# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 97. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Giovedì, 8 Aprile 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Politica nefanda

(Vedi « Pop. Rom. » di ieri).

Quando la Grecia credette d'insorgere, o per dir meglio credette di far insorgere quest'ultima volta i Candiotti, inviando nell'isola, dopo un nugolo di agenti, il colonnello Vassos coi suoi mille, esisteva un concerto europeo, ossia esisteva un accordo tra le sei maggiori potenze d'Europa, diretto ad ottenere l'introduzione di riforme a vantaggio degli 8 milioni di cristiani, che sono soggetti all'Impero ottomano, e non soltanto dei 150 o 160 mila cristiani dell'isola di Candia.

Questo in Atene si sapeva, e si sapeva pure che il concerto europeo, questo istituto, che soltanto i politicastri beffardi o gli spiriti leggeri possono censurare, biasimare, deridere con volgare albagia, aveva assunto il cómpito di pacificare l'isola di Candia coll'applicare, mercè l'intervento diretto delle proprie squadre e una gendarmeria internazionale, l'autonomia fino allora promessa dalla Turchia, ma sempre ostacolata dalla mala fede dei funzionari o del Governo stesso.

E siccome in Atene questo avevano capito: che le potenze facendo finalmente sul serio sarebbero riuscite ad assicurare l'autonomia tanto desiderata dai candiotti, i quali dell'annessione alla Grecia, per dir vero, non si erano mai addimostrati grandemente entusiasti, ecco il colpo di mano della Grecia.

Colpo di mano in questo senso, che mentre prima, quando si presentarono le occasioni propizie, ma sempre un po' rischiose dovendo sbrigarsela direttamente colla Turchia, la Grecia non ha sentita mai l'urgenza di accorrere a Candia: l'ha sentita, invece, quando le potenze avendo detto alla Turchia di non muoversi, che avrebbero mandato le loro navi, essa, la Grecia, ha capito che le potenze non le avrebbero fatta la guerra.

E qui si entra nel vero punto della questione.

Che cosa doveva fare l'Europa di fronte a quest'attitudine furbesca, ma scorretta della Grecia, che invade con truppe regolari il territorio di un'altra potenza, senza ritirare l'ambasciatore, con palese offesa al diritto delle genti?

Non c'erano che due soluzioni: o ritirarsi adottando il principio del non intervento, o, dacchè le potenze avevano assunta pubblicamente di fronte alla Turchia la responsabilità di pacificare esse l'isola, applicando esse l'autonomia che le autorità turche, nonostante gl'iradè del Sultano, non avevano applicato, restare ferme al loro posto e non venir meno all'impegno assunto, cedendo al colpo di mano che la Grecia tentava alle loro spalle.

Il non intervento, ora che si vedono i risultati dell'altro sistema, raddolcito da continue compiacenze verso la Grecia, sarebbe forse stato il migliore sotto tutti gli aspetti.

Anzitutto si sarebbe risparmiata all'umanità sofferente tutta questa esplosione di ellenismo artificiale e tutta questa germinazione improvvisa e spontanea di filosofi, di poeti e di eroi " che ponzano il poi „ e si sarebbero evitate tante filippiche e altrettante bombe rettoriche contro quegl'inumani ammiragli, che hanno mandato in aria quattro razzi per impedire ai magnanimi spartiati del colonnello Vassos di macellare gli ultimi turchi rifugiati nei forti crollanti o profughi con le donne e i bambini.

In secondo luogo, col non intervento, invece di protrarre a lungo una soluzione, che mantiene l'incertezza negli animi, suscita imbarazzi a tutti i Governi dei paesi facilmente suggestionabili ed eccitabili e paralizza poco o tanto, gli affari in Europa e i traffici con l'Oriente, a quest'ora ogni questione sarebbe liquidata.

E' vero che si sarebbe liquidata con tutta probabilità a danno della Grecia e di Candia, e allora i filosofi, i poeti, gli eroi sarebbero insorti con un po' di ragione a maledire l'Europa perchè lasciava scannare un popolo di cristiani dai turchi, ma d'altronde quale altra via avrebbero potuto seguire le potenze all'infuori del *non intervento* o di quella che hanno prescelto?

E' ciò che siamo curiosi di apprendere dai vari interpellanti, che cominceranno quest'oggi il bombardamento contro la politica orientale del Governo, la quale, neanche a farlo apposta e benchè anche troppo filellena, è forse la sola che non sia censurabile di tutto l'indirizzo generale del gabinetto Rudinì.

## Politica e Diplomazia

(S) **Zanzibar**, 7. — Il Sultano ha emanato un decreto, col quale abolisce la schiavitù.

**Vienna**, 7. — Il conte Kapnist, ambasciatore russo a Vienna, parte il 17 per Pietroburgo per assistere all'arrivo dell'imperatore Francesco Giuseppe.

**Berlino**. — L'Imperatore ha invitato a colazione Nansen, dopo avergli inviato la grande medaglia d'oro per il merito scientifico. Alla colazione assistevano l'Imperatore, il Cancelliere Hohenlohe, il signor Marschall, il ministro dei culti Bosse e il ministro di Svezia.

**Belgrado**, 7. — Poco dopo Pasqua il Re Alessandro si recherà a Cettinje per visitare il principe di Montenegro.

**Parigi**. — Il *Temps* ha da Belgrado: Il Re Alessandro ha deciso, in seguito al suo viaggio dell'anno scorso a Roma, di nominare un ministro speciale di Serbia presso il Quirinale, in luogo del signor Boghitschevitch, che è nello stesso tempo ministro di Serbia a Berlino e di incaricare d'altra parte un inviato speciale presso il Vaticano di concludere un Concordato colla Santa Sede sulla base di quello che esiste da alcuni anni col Montenegro.

**Parigi**, 7, ore 16.55 — Il *Matin* pretende sapere che l'ambasciatore russo barone di Mohrenheim fece intravedere la prossima venuta dello Czar in *incognito*. Egli risiederebbe a Compiègne.
— Il *New-York Herald* smentisce che il Papa abbia rifiutato di ricevere il duca e la duchessa di Orléans.

(S) **Londra** 7. — Il *Times* ha da Montevideo che la guardia nazionale viene mobilizzata.

## Gli affari d'Oriente.

### Da Candia.

(S) **La Canea**, 7 — E' formalmente smentito che l'ammiraglio Canevaro debba essere richiamato o debba abbandonare il comando supremo della flotta internazionale.

### Dalla Grecia.

(S) **Atene**, 7 — I Ministri delle Potenze fecero rimettere al Ministro degli affari esteri, Skouses, una Nota identica, colla quale rendono la Grecia responsabile di qualsiasi conflitto od aggressione e dichiarano che l'aggressore non trarrà alcun profitto dalla sua azione.

(S) **Atene**, 7. — I dimostranti continuarono nella serata a gremire la Piazza del Palazzo reale, insistendo affinchè il Re si affacciasse alla finestra.

Alcuni colpi d'arma da fuoco partirono dalla folla. Non si ebbe però a lamentare alcuna disgrazia. Vi fu solo qualche serra serra.

La truppa fece sgombrare la piazza.

Le dimostrazioni bellicose continuarono fino a tarda sera. Le vie erano illuminate.

Bande di volontari inglesi ed italiani sono arrivate e furono accolte con ovazioni.

Dimostrazioni patriottiche e bellicose, analoghe a quelle di Atene, avvennero ieri nelle provincie.

Nessun incidente è segnalato da Larissa e da Arta.

(S) **Atene**, 7 — Nelle dimostrazioni di ieri sera dinanzi il palazzo reale, nove persone rimasero ferite, delle quali una gravemente.

Due agenti di polizia furono pure feriti.

Dopo che pervenne al Governo la Nota delle Potenze, i Ministri si adunarono in Consiglio, il quale si protrasse a lungo.

### Dalla Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 7. Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che il blocco del golfo di Atene incomincierebbe fra due giorni.

Il *Daily News* riceve da La Canea la notizia che il disarmo dei turchi continua.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Parigi** 7, ore 16.55. — Il *Matin* ha da Londra che le potenze sono discordi circa la questione di concedere o no il plebiscito ai candiotti.

Il *Times* ha da Atene: Si crede che la crisi potrebbe esser risoluta nel modo seguente:

Le truppe turche si ritirerebbero per le prime da Candia, ciò che avrebbe per effetto, non solo di dissipare i sospetti dei candiotti, ma altresì di permettere al colonnello Vassos di ritornare in Grecia con più prestigio.

Questo ritiro precedente quello delle truppe greche non potrebbe ferire le suscettibilità del Sultano più del ritiro simultaneo, tanto più che il Sultano ha affidato Candia alle potenze.

Le truppe greche sarebbero richiamate dunque in seguito e la Grecia, dopo avere abbandonato la sua attitudine arrogante, riceverebbe il mandato dalle potenze di occupare Candia a nome del Sultano, come l'Austria occupò la Bosnia e l'Erzegovina.

Le potenze continuerebbero ad occupare i porti finchè l'ordine non sia ristabilito e l'occupazione greca diverrebbe generale quando le potenze avessero fissato i termini di una nuova Costituzione.

### Dalla Francia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

**Parigi**, 7 ore 16.55. — Il *Figaro* dice che il colonello Jamin assumerà il comando del corpo di spedizione che parte venerdì per Candia.

**Parigi**, 7, ore 18.25. — Il *Temps* invita l'Europa ad avere riguardo alle condizioni gravissime interne della Turchia, quali le espose al Sultano Kiamil Pascià in un memoriale datato dal febbraio scorso e di cui pubblica il testo.

Soggiunge che questo documento redatto da un fedele servitore del Sultano mostra che il disordine finanziario pone i mussulmani nella stessa condizione in cui si trovava la Francia nell'anno 1789.

## Parlamenti esteri

### AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 7 — *Camera dei Deputati* — Si discute la domanda d'urgenza sopra la mozione del socialista democratico polacco Daszynski, per nominare una Commissione incaricata di esaminare gli abusi che sarebbero stati commessi durante le ultime elezioni, specialmente in Galizia.

Il presidente del Consiglio, conte Badeni, confutò, fra gli applausi della maggioranza, le accuse mossegli.

L'urgenza chiesta per la mozione Daszynski, venne accordata quasi ad unanimità.

Anche i polacchi votarono in favore dell'urgenza.

## La nuova tariffa americana

Il *Sole* di Milano trae da certe notizie inviate al Governo francese dal suo ambasciatore a Washington alcuni dati sui nuovi dazi alle merci e prodotti, che possono interessare l'Italia. E' curioso che manca il più interessante: gli agrumi. E' da notare che queste cifre sono approssimative e non ancora sanzionate dal Senato.

Tartaro greggio - soldi 1 1/2 la libbra (453 grammi).
Oero - 1/4 di soldo la libbra.
Occhiali ecc. - 25 a 40 soldi la dozzina in aggiunta al 20 0/0 sul valore.
Lane greggie di 1.a classe - soldi 11 la libbra.
Id. di 2.a classe - soldi 15 id.
Id. di 3.a classe - da 32 a 50 per 0/0 del valore.
Cascami di lana - soldi 30 la libbra.
Stracci di lana - soldi 10 la libbra.
Libri, incisioni ecc. - 25 0/0 del valore.
Oggetti d'arte - 25 0/0 del valore.
Porcellane - da 55 a 60 0/0 del valore.
Burro e formaggio - soldi 6 la libbra.
Legumi in conserva - 40 0/0 del valore.
Cognac - dollari 2 1/2 al gallone (lit. 3.785).
Liquori - dollari 2 1/2 id.
Vini in fusto - 60 soldi per gallone.
Vini in casse - 2 dollari ogni 12 bottiglie.
Olio d'oliva - soldi 50 per gallone.
Sapone - soldi 1 1/4 la libbra.
Sapone profumato - soldi 15 la libbra.
Profumeria, acqua da toeletta - il 45 per 0/0 del valore, più 60 soldi la libbra.
Mobili - 35 per 0/0 del valore.
Cotonerie - 50 per 0/0 del valore.
Lavori di lino e canape - 60 per 0/0 del valore.
Seta greggia o quasi - 40 soldi la libbra.
Seta lavorata, torta ecc. - da 20 a 60 soldi la libbra, oltre il 15 per 0/0 del valore.
Velluto in seta - 15 per 0/0 del valore, più dollari 1 e 1/2 la libbra.
Seterie in pezza - da 60 soldi a 5 dollari la libbra.
Fazzoletti di seta - da 50 a 60 per 0/0 del valore.
Nastri e cordoni - 50 per 0/0 del valore.
Pizzi di seta - 60 per 0/0 del valore.
Spazzole - 40 per 0/0 del valore.
Guanti per donne e fanciulle, secondo le diverse classi seguenti:

| Classe | | |
|---|---|---|
| 1.a classe | da dollari 1.75 a 2.75 | per dozz. di paia |
| 2.a » | » 2.50 a 4.00 | » » |
| 3.a » | » 3.00 a 4.00 | » » |
| 4.a » | » 2.50 a 3.00 | » » |
| 5.a » | » 3.00 a 4.75 | » » |

Bigiotteria - 60 per 0/0 del valore.

Ad opportuno complemento delle notizie del *Sole*, riproduciamo dai giornali di Germania la seguente tabella comparativa, preparata dall'ufficio del Tesoro di Washington delle tre tariffe Mac Kinley (1893), Wilson (1896) e Dingley (quella testè approvata dal Congresso).

| | *Mac Kinley* | *Wilson* | *Dingley* |
|---|---|---|---|
| Prodotti chimici | 31,07 | 27,99 | 31,33 |
| Prodotti ceramici | 51,20 | 35,00 | 52,63 |
| Prodotti metallici | 57,21 | 37,58 | 46,54 |
| Legn, e lav. in legno | 14,93 | 22,87 | 16,58 |
| Zucchero | 14,55 | 40,94 | 71,10 |
| Tabacco | 117,82 | 109,06 | 164,05 |
| Prodotti agricoli | 33,17 | 23,28 | 39,94 |
| Spiriti e vini | 69,76 | 61,54 | 77,01 |
| Tessuti di cotone | 55,25 | 43,75 | 54,14 |
| Lino, canapa e juta | 49,68 | 40,38 | 49,52 |
| Lana e tess. di lana | 80,50 | 47,02 | 81,75 |
| Seta e tess. di seta | 53,56 | 46,96 | 53,89 |
| Carta e libri | 23,85 | 22,18 | 29,82 |
| Diversi | 26,06 | 23,63 | 30,57 |

Da questa tabella risulta che per la tariffa Mac Kinley la media dei dazi doganali era del 49,58 per cento; quella Wilson li aveva fatti discendere a 39,94; per la tariffa Dingley saliranno fino al 57,03.

I prodotti doganali fruttarono:
Tariffa Mac Kinley, nel 1893, doll. 198,373,452.
Tariffa Wilson, nel 1896, dollari 156,104,598.
Si calcola che con la nuova tariffa Dingley daranno un prodotto di dollari 273,501,721.

## Gli infortuni sul lavoro nel Belgio

Il progetto, testè elaborato dal Consiglio superiore del lavoro stabilisce l'assicurazione obbligatoria per talune industrie, facoltativa per le altre.

L'obbligo dell'assicurazione incombe all'imprenditore od esercente l'industria. L'annualità della assicurazione è pagata per una metà da lui e per l'altra metà dall'operaio, mediante ritenuta sul suo salario. Se l'operaio è un apprendista, non pagato, il carico dell'assicurazione appartiene interamente all'imprenditore o proprietario.

Uffici detti di previdenza contro gli infortuni sul lavoro saranno istituiti o per regioni o per gruppi d'industrie con lo scopo di regolare tutte le questioni amministrative e contenziose, a cui può dare luogo l'assicurazione.

Di questi uffici faranno parte, promiscuamente, operai ed industriali.

Qualunque infortunio dovrà essere denunciato senza dilazione; l'obbligo della denunzia appartiene al proprietario od imprenditore dell'industria.

Un consiglio di *probi-viri* dovrà conoscere e pronunciare su tutte le contestazioni, che potranno sorgere, a proposito di infortuni, tra padroni ed operai, ovverosia assicuratori ed assicurati.

Le Società, che vorranno esercitare l'assicurazione degli operai, dovranno depositare nelle casse del Tesoro una cauzione, che sarà determinata annualmente dal Ministro dell'industria in misura proporzionale all'entità delle operazioni, e dovranno inoltre sottoporsi a determinate condizioni di controllo, vigilanza ecc.

Queste le linee generali del progetto, che ottenne il suffragio della maggioranza del Consiglio.

Il principio più vivamente combattuto è stato quello dell'assicurazione obbligatoria.

Alcuni avrebbero preferito che la legge si limitasse a determinare i casi di diritti all'indennità ed a fissare la cifra, lasciando ai proprietari di premunirsi contro il rischio in quella forma, che a loro paresse la migliore.

All'obbligatorietà dell'assicurazione si dovrebbe ricorrere soltanto nel caso estremo, quando cioè fallisse alla prova la speranza di vedere generalizzarsi l'assicurazione libera.

E' prevedibile che su questo terreno la lotta si rinnoverà nel Parlamento, ma con il medesimo esito negativo, che ebbe nel seno del Consiglio del lavoro.

## CROCE ✚ ROSSA

Il capitano De Martino ha telegrafato iersera dall'Harrar alla Croce Rossa Italiana informandola degli ultimi scaglioni di prigionieri.

Dice che questi, partiti da Adis Abeba ad intervalli brevi, sono in marcia verso l'Harrar, ove il primo di essi era atteso da un momento all'altro e riferisce, per notizie pervenutigli dall'interno, che la marcia di questi tre scaglioni si effettua senza notevoli incidenti e solo rimarranno indietro al più una ventina di ritardatari, pei quali la carovana della Croce Rossa provvederà al vettovagliamento e a quanto altro potrà loro occorrere.

Informa inoltre che come venne fatto per gli altri scaglioni anche questi ultimi tre saranno largamente provveduti per cura della sezione colà impiantata dalla Croce Rossa, di oggetti di vestiario, viveri, oltre che una somma di denaro.

Il capitano De Martino dice pure di avere provveduto al rifornimento dei viveri lungo il tratto Harrar-Zeila, giovandosi delle stazioni intermedie di Gildessa e Bis-Koboba.

Fu pure provveduto pel rifornimento dell'acqua.

## Ancora il " Doelwyck „

La Ditta Ruys, proprietaria del piroscafo *Doelwyck*, in seguito al ritiro del ricorso della Ditta Lacarriere, ha desistito anch'essa da qualunque pretesa di danni.

Il ministero della marina ha dato l'ordine a Massaua di rilasciare il piroscafo catturato.

## Servizio ferroviario

La recente introduzione delle Cassette per reclami, ordinata dall'Ispettorato generale delle ferrovie nelle principali stazioni del Regno, ha dato luogo ad una curiosa questione fiscale, se cioè i reclami dovessero essere scritti in carta da bollo ovvero in carta semplice.

Portata per la sua risoluzione all'Ispettorato stesso, questo, attenendosi al buon senso ed allo spirito della legge sul bollo, la quale prescrive l'uso della carta bollata per i reclami, che hanno scopo d'interesse privato, ha determinato che i reclami siano tutti ricevuti e presi in esame qualunque sia la carta, sulla quale saranno scritti — come si è sempre fatto, anche in passato, per i reclami trascritti negli appositi registri esistenti presso ogni Capo stazione.

### Biglietti circolari a percorso variabile.

In seguito ad accordi intervenuti tra le Società ferroviarie, Mediterranea e Adriatica, e dovuti alla iniziativa dell'Ispettorato generale delle ferrovie, saranno istituiti anche in Italia i biglietti circolari a percorso combinabile, da tempo in vigore, con generale soddisfazione del pubblico, sulle principali linee ferroviarie estere.

Il vantaggio di tali biglietti è quello di permettere al viaggiatore di stabilire a suo piacere l'itinerario del viaggio, senza essere obbligato a seguire un percorso prestabilito dalle ferrovie, che in molti casi potrà non rispondere ai suoi bisogni.

Tale innovazione sarà attuata non più tardi del giugno prossimo.

# PARLAMENTO ITALIANO

## SENATO DEL REGNO.

*Seduta del 7 aprile — Pres.* **Farini** *- Ore 15.35*

Si fa l'appello nominale per la votazione di nomina delle Commissioni permanenti.

Si sospende la seduta.

Ripresa, il Presidente proclama il risultato delle seguenti votazioni:

*Per la verifica dei titoli*: Ghiglieri, Ferraris, Di Prampero, Guarneri, Puccioni, Vitelleschi, Parenzo, Majorana-Calatabiano. — Ballottaggio fra Alfieri e Sartirana.

*Per le petizioni*: Serafini, Griffini, Righi, Caracciolo di Castagneta. — Ballottaggio fra Spalletti e Torrigiani.

*Per la contabilità interna*: Boncompagni, Ottoboni, San Martino, Serafini, Valsecchi, Paternò.

*Per la biblioteca*: Tabarrini, Messedaglia, Vitelleschi.

*Sorveglianza al Debito Pubblico*: Boccardo, Artom, Tittoni.

*Sull'abolizione del corso forzoso*: Boccardo, Brioschi, Lampertico, Ferraris.

Per la *Commissione di finanza* lo spoglio non è completato.

La proclamazione di questo come pure i ballottaggi sono rimandati a domani.

RUDINI' presenta un progetto di legge sulla "Riforma della funzione governativa nelle provincie „.

Chiede che questo progetto, essendo collegato ai tre presentati ieri relativi a riforme delle amministrazioni comunali, siano esaminati da una sola commissione.

Il Senato acconsente.

PRESIDENTE annunzia una interpellanza dell'on. Odescalchi a cui associasi il sen. Pessina, diretta al Presidente del Consiglio e al ministro degli Affari Esteri " Sul bombardamento degli insorti cretesi per opera di navi italiane „.

VISCONTI-VENOSTA risponderà dopo lo svolgimento di analoghe interpellanze presentate alla Camera, svolgimento fissato per domani.

La seduta è tolta a ore 18.40.

## CAMERA DEI DEPUTATI.

*Seduta del 7 - Pres.* **Chinaglia** *- Ore 14.*

Poco popolata la Camera al principio di seduta.

Per pigliar tempo, l'on. Chinaglia fa il solito piccolo appello dei 48 deputati che non hanno giurato.

Rispondono, giurando: Albertoni, Facta, Turrisi, De Andreis.

Quindi comincia subito, a ministero del segretario LUCIFERO la chiama per le votazioni di ballottaggio di un vicepresidente — tra Finocchiaro-Aprile e Mussi — e per tre segretari — fra gli on. Trabia, D'Ayala-Valva, Lucifero, Ricci, Tassi, Stelluti-Scala.

Mentre si vota, la Camera si riempie e si anima colle solite conversazioni.

Sono al banco dei ministri gli on. Di Rudinì, Sineo e Brin, il quale confabula lungamente coll'on. Torrigiani.

Lo spoglio dura circa 2 ore.

Risultato:

Per i due vicepresidenti — Votanti 384.

Eletto Mussi con 186 voti. — Finocchiaro-Aprile 170.

Per i tre segretari: Eletti D'Ayala-Valva con voti 210, Lucifero 169, Trabia 163.

Ebbero voti: Stelluti-Scala 187, Tassi 123, e Ricci 109.

*L'insediamento del Presidente.*

Fatte le proclamazioni, l'on. Chinaglia invita l'on. Zanardelli a salire al seggio presidenziale.

Questi discende dal suo banco, salutato da un applauso della Camera e, scambiato l'amplesso rituale coll'on. Chinaglia, pronunzia il seguente discorso:

Onorevoli colleghi! (*Segni di attenzione*) Chiamato dal Vostro suffragio a questo altissimo Ufficio, io, nella commozione in me destata da così solenne dimostrazione di benevolenza e di fiducia, sento innanzi tutto il bisogno di porgervi l'omaggio sincero del mio più fervido ringraziamento, assicurandovi essere la gratitudine il sentimento che vibra più gagliardo nell'animo mio.

Se volessi pensare alle difficoltà dell'Ufficio medesimo, il quale esige le doti più diverse e che quasi si escludono fra loro; se dovessi perciò consultare soltanto le povere mie forze, dovrei pregarvi di volermi dispensare da un onere sì grave. Ma, d'altra parte, sarebbe sconoscenza il venire meno al vostro appello indulgente e generoso; ed io, ammaestrato dall'esempio dei miei insigni predecessori che mi studierò di imitare, obbedisco ai voleri della Camera, accettando l'arduo incarico di dirigere le sue deliberazioni.

Io conosco l'estensione de' miei doveri, e porrò tutti i miei sforzi ad adempierli. Primissimo fra essi reputo quello della più assoluta imparzialità. Ebbi altra volta l'onore di questo seggio, ed ho sicura coscienza che l'imparzialità, la neutralità fra i partiti non ho dimenticato giammai. Mi considerai e mi considero presidente non della Maggioranza, ma della Camera (*Bene! Bravo!*), custode inflessibile del suo regolamento a favore di tutti e contro tutti, in ciò che mira a mantenere l'ordine e la calma delle discussioni, come in ciò che mira a proteggere la libertà.

Di questa libertà della tribuna io sento in cuore tutto il rispetto (*Benissimo!*), sento l'imperiosa necessità che le istituzioni libere vivano di luce, di pubblicità, di discussione, di contraddizione. Io con tutte le mie forze invoco che la nostra tribuna sia alta, libera, non infrenata che dal rispetto ch'essa deve a sè stessa, dal decoro che è serbato a chi ne abusa, dall'autorità morale di chi presiede all'Assemblea. (*Applausi*).

Affinchè adunque mi sia reso meno difficile il mandato conferitemi, io ho bisogno di tutta la vostra cooperazione. Nulla mi gioverebbero la vostra benevolenza, la vostra amicizia di cui sono felice e orgoglioso; nulla il voto lusinghiero con cui mi avete qui chiamato, se non avessi l'aiuto vostro costante, quotidiano, efficace: nulla io potrei colle meschine mie forze senza una continua vostra adesione, la quale sorregga, avvalori il potere di cui la Camera volle affidarmi l'esercizio.

Ed ora dedichiamoci ai lavori parlamentari con quella operosità cui, inaugurando la ventesima Legislatura, ha fatto appello l'amatissimo Re, di cui la prima parola, ieri rivoltaci, fu parola di affetto per le libere istituzioni: magnanimo affetto mercè cui la Monarchia nazionale, rivendicatrice dell'indipendenza e presidio dell'unità della patria, può a buon diritto gloriarsi che le gioie della Reggia siano le gioie della Nazione. (*Vivissimi, prolungati applausi*).

In pari tempo il discorso inaugurale, accennando ai disegni di legge a favore delle classi lavoratrici, ha richiamato il vostro pensiero verso l'opera di riparazione attesa dai miseri, la quale deve compiere nella Legislazione un grande dovere di giustizia e di solidarietà. (*Bene! Bravo!*).

L'equità nell'ordine sociale, la libertà nell'ordine politico; in altri termini, una società giusta, ed un Governo libero; ecco una degna meta segnata dalla parola regale alle Vostre deliberazioni.

Questo Governo libero mediante gli atti Vostri soltanto può dare benefici frutti; chè negli ordini costituzionali non havvi vita che dove il Parlamento la porta; e questa vita di continua discussione e sindacato, come rialza e fortifica lo spirito pubblico, così nelle sue forme tutelari è suprema guarentigia di provvide e mature risoluzioni.

Con simili guarentigie si riesce a creare quello spirito di legalità, il quale è del pari necessario nei privati cittadini e nei pubblici poteri; mentre il rigido rispetto, la religiosa osservanza della legge deve tutto dominare presso un popolo geloso de' suoi diritti e della sua dignità.

I destini della patria, carissimi colleghi, sono affidati ai vostri cuori ed ai vostri intelletti. Non havvi nazione che non abbia provato crudeli sventure; non havvi nazione la cui grandezza non abbia immensamente costato di pianto, di sangue, di rude lavoro, non abbia avuto mestieri del corso di secoli per trionfare.

E tale trionfo dev'essere pure serbato all'Italia: dove il popolo è invidiato modello di temperanza e di abnegazione; e dove è modello di valore quell'esercito, che anche nelle condizioni più infelici, scrisse recenti pagine d'eroismo di cui potrebbe aver vanto la storia militare di qualsiasi popolo guerriero. (*Bene! Bravo!*)

Ora se noi, attinta l'ispirazione ai solenni verdetti de' comizi elettorali; se noi in questo recinto, a nessun'altra gara intenti che a quella della devozione al pubblico bene, coll'unione delle forze, coll'armonia dei poteri costituzionali, faremo opera di saggezza, di patriottico ardore, di disinteresse e sacrificio individuale, daremo a noi stessi il prezioso sentimento di un alto dovere nobilmente adempiuto, e alla patria dilettissima la promessa di universale onoranza e rispetto, di liete e splendide fortune. (*Vivi e prolungati applausi*).

PRESIDENTE. Invita i vicepresidenti ed i segretari ad assumere i loro posti.

Così l'ufficio presidenziale è composto definitivamente:

*Presidente*: Zanardelli.

*Vicepresidenti*: Chinaglia, Cappelli, Palberti e Mussi.

*Segretari*: Miniscalchi, Pinchia, Talamo, Costa Alessandro, D'Ayala-Valva, Lucifero e Di Trabia.

*Questori*: Giordano-Apostoli e De Riseis.

*Le Commissioni.*

PRES. Come primo suo atto, a norma del Regolamento chiama i seguenti deputati a far parte delle Commissioni che seguono:

*per la Risposta al discorso della Corona*: Barcelli G., Biancheri, Molmenti, Caetani di Sermoneta e Villa.

*per la Giunta delle elezioni*: Balenzano, Caldesi, Carmine, Carcano, Clementini, Coppino, Donati, Di S. Onofrio, Fani, Fili Astolfone, Franchetti, Galli, Grippo, Giusso, Luzzatto R., Marcora, Marzengo-Bastia, Nocito, Pompili, Stelluti-Scala.

Appartengono alla Giunta antica i soli on.: Balenzano, Caldesi, Coppino, Donati e Fili Astolfone.

Degli altri 15 deputati che componevano la Giunta delle elezioni, 8 hanno cessato di essere deputati, 5 sono ministri, ed 1, finalmente, è Presidente della Camera.

Non furono riconfermati i 3 rimanenti: on. Cavallotti, Falconi e Torrigiani.

Lettura di una interminata serie di interpellanze ed interrogazioni, moltissime delle quali riguardano le cose di Oriente.

Mentre il segretario on. MINISCALCHI ne legge una dell'on. Imbriani, principiando colla solita formula: *Il sottoscritto chiede d'interpellare ecc.*, l'on. IMBRIANI interrompe:

— Interpello! non chiedo d'interpellare...

PRES. scampanella.

IMBRIANI. E' un mio diritto.

Si ride, l'incidente è esaurito e finisce pure la lunga lettura.

Dopo la quale l'on. VISCONTI-VENOSTA dichiara che è pronto a rispondere alle interpellanze sugli affari d'Oriente e prega la Camera d'inscriverle nell'ordine del giorno di domani.

L'on. DI RUDINI' domani dirà se e quando intende rispondere alle interpellanze che gli sono rivolte.

PRES. Rimane stabilito che domani la Camera eleggerà le commissioni permanenti per i decreti registrati con riserva dalla Corte dei Conti e quella della biblioteca; — quindi passerà allo svolgimento delle interpellanze e delle interrogazioni sulle cose d'Oriente.

Posdomani poi la Camera procederà alla elezione della Giunta generale del bilancio.

Alle 17,10 la seduta è levata.

## Notizie parlamentari.

La riunione della maggioranza venne rimandata per lasciare liberi i deputati siciliani convocati per la questione agrumaria.

L'on. Di S. Giuliano ha presentato un'interrogazione all'on. ministro dell'interno per sapere se intenda allontanare dalla provincia di Catania dei funzionari contro cui pendono processi penali per reati contemplati dalla legge elettorale politica.

## Briciole di Montecitorio

Ieri, grandi commenti nei circoli parlamentari per le provocazioni di cui è vittima il povero trombone della democrazia, on. Bovio, da parte di Cavallotti, inferocito perchè i repubblicani non volendo fargli spalletta per saltare al Quirinale, si sono costituiti in gruppo autonomo.

Il Bovio, che come uomo è buono, tantochè non farebbe male ad una mosca, era ieri molto animato, tantochè avrebbe scritto una lettera col pepe al Bardo ed era poi indignato contro un giornalista, il quale, dopo essere andato ogni giorno, pendente il Comitato dei Sette, a pregare, piangere e scongiurare di non rovinare ecc. ecc. ora gli ha scritto contro un articolo dei più velenosi, che sono, del resto, la sua specialità.

Ebbene, qui, non si riconosce il Dantista Bovio, che dovrebbe pur ricordare la nota terzina del Canto XI dell'Inferno:

> Ipocrisia, lusinghe, e chi affattura
> Falsità, ladroneccio e simonia
> Ruffian, baratti e simile lordura.

## Giudizi sul discorso della Corona

(*Servizio speciale Pop Rom.*)

**Parigi**, 7, ore 16,55. — Pochi giornali commentano finora il discorso della Corona italiana.

Per la maggior parte non lo pubblicano o lo riassumono in poche parole.

E' prevedibile però che gli si faccia buona accoglienza, la parola d'ordine essendo di simpatizzare con Rudinì, il cui governo è considerato come un gabinetto di transazione, aspettandosi l'avvento dei radicali che ponga l'Italia alle dipendenze della Francia.

Infatti il corrispondente del *Journal des Débats* da Roma scrive essere inesatto che Sonnino sia il capo dell'opposizione costituzionale, avendo egli poco seguito.

Soggiunge che il vero capo è Cavallotti ove Rudinì abbandonasse la politica interna ed estera veramente democratica.

Informazioni analoghe riceve il *Temps*. Il *Gaulois* dice che le alte qualità di Rudinì gli riuniranno intorno i gruppi costituzionali della Camera, compreso quello avente a capo Sonnino, onde combattere i rivoluzionarii.

# ATTI DEL GOVERNO

**La Gazz. Uff.** del 7 contiene:

RR. DD. che erigono rispettivamente in Ente morale la fondazione Quaglino amministrata dal Comune di Pavia, e quello per gli studii a beneficio della città di Terracina — Rel. e R. D. che proroga i poteri del Commissario straordinario di Laureana di Borello (Reggio Calabria).

Stato sanitario del bestiame nel Regno: Bollettino settimanale n. 13 fino al dì 3 aprile 1897 — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa — Commercio del bestiame: Provvedimenti presi dai Governi esteri.

*Ministero giustizia.* — Sindaci nominato vice-segretario.

— *Giudici e pretori.* — Sono nominati vice-presidenti di tribunale i seguenti giudici:

Arnaldi di Balme da Pinerolo a Torino; Maraschini da Padova a Milano; Fischetti da Bari a Catania; Gatti da S. Maria Capua Vetere a Napoli; Amati da Salerno a Napoli; Schiavoni da Napoli ad Avellino; Travaglini da Aquila tramutato a Napoli; Basso giud. a Cassino tramutato a S. Maria Capua Vetere; Germano id. a Matera tramutato a Salerno; Epifania id. a Modica tram. a Matera.

Lustig, pretore della 2.a pretura urbana a Napoli, applicato proc. gen. d'appello a Palermo; Bossoni, id. a Correggio, nominato giudice a Solmona; Varesi, id. del 2.o mand. di Parma, nominato giudice a Gerace; Biagi, id. del 2.o mand. di Vicenza, nominato giudice a Treviso; Pontiroli, id. Mirandola, id. Aquila; Cegan, id. 1.o Como, tramutato Tirano; Coletti, id. Paliano, tramutato Pieve S. Stefano; Bauti, id. Pieve S. Stefano, in aspettativa, richiamato a Buggiano; Barberis, vice-pretore 2.o mand. Casale, tramutato Viguale.

Fornatori, giudice Belluno, tramutato Vicenza; Gallino idem S. Remo, tramutato Vercelli; Pelliccioni, pretore Sestri Ponente, nominato giudice a Bobbio; Verdelli, pretore del 3.o a Brescia, nominato giudice a Belluno; Antonioli, pretore a Montichiari, nominato giudice a Cremona; Bianchini, sostituto proc. del Re a Napoli, nominato giudice a Massana; Bojano, pretore a Montefalcone del Sannio, tramutato a Montella; Tafone, idem a Cantalupo nel Sannio, idem a Montefalcone nel Sannio; Mazzarino, idem a Belluno, idem a Parma.

Giardini, pretore a Borghetto Lodigiano, tramutato a Belluno; Pagliarini, id. a Ramacca, id. a Borghetto Lodigiano; Bruschini, id. a Ornavatto, id. a Gavirate; Gnaga, id. a Chiari, id. a Brescia; Zanardelli, id. a Bevagno, id. a Montechiari; Pellegrino, pretore in aspettativa a Badolato, richiamato a Tuora.

*Ministero agricoltura* — E' aperto un concorso a 3 posti di vice-segretario. Le domande dovranno pervenire non più tardi del 31 agosto 1897.

## DALLE PROVINCIE DEL REGNO

*(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)*

**Brescia**, 6 — In Valle Trompia è caduta neve e grandine in copia, che recò gravi danni alle campagne. La temperatura è ridivenuta invernale.

**Bari**, 6 — Gioacchino Poli, consigliere provinciale a Molfetta, si reca ad Atene a presentare alla Regina Olga una pergamena contenente un indirizzo delle donne pugliesi.

**Verona**, 6 — Il municipio facendo eseguire degli scavi in piazza Cornubio (San Zeno) vennero fatte importanti scoperte archeologiche. Vennero in luce varie tombe di marmo greco contenenti scheletri, monete antiche ed altro.

— La nostra Cassa di risparmio ha assegnato centomila lire da erogarsi in beneficenze.

**Ravenna**, 6 — Una fortissima grandinata ha prodotto enormi danni. A Ghibullo la gragnuola cadde in tale quantità che oltre distruggere tutto, coperse il suolo per cinque centimetri d'altezza.

**Torino**, 7, ore 18. — Nel pomeriggio di oggi il capitano degli alpini Cornara, nominato recentemente aiutante nella brigata Pinerolo è stato sbalzato da cavallo ed è morto sul colpo.

— In questo momento viene trasportata alla stazione, per essere tumulata ad Ivrea, nel sepolcreto della famiglia, la salma del valente scultore cavalier Giacomo Ginotti di anni 52, di Varallo, allievo dell'illustre scultore Vela, autore del monumento a Mellana eretto a Casale.

Apprestavasi ora la fusione di una statua di Robilant, opera sua, che dovrà sorgere presto qui in Torino.

Le sue più celebrate opere furono un *Petroliera*, una *Lucrezia*, una *Schiava Nidia* e una *Cieca*.

**Verona**, 7 — Stamane è morto l'on. senatore dott. **Giulio Camuzzoni**.

Nato a Verona nel 1816 di cospicua famiglia, si dedicò specialmente all'agricoltura, che a lui deve molti scritti pregevoli e parecchie migliorie nei fondi della provincia veronese.

Di principii liberali fu tra i principali del partito della resistenza al governo di Vienna e liberato il Veneto fu mandato alla Camera come rappresentante del Collegio di Tregnago durante la X e XI legislatura e sedette a destra.

Nel 1871 si dimise da deputato perchè nominato sindaco di Verona.

E tale ufficio esercitò per molti anni con vantaggio dell'incremento morale e materiale della sua città. Specialmente nelle dolorose circostanze delle piene dell'Adige, il Camuzzoni si diportò con zelo e filantropia superiori ad ogni elogio.

Con decreto del 26 febbraio 1876 fu elevato alla dignità di senatore del Regno.

Il Camuzzoni fu il principale promotore dell'Ossario di Custoza inaugurato il 24 giugno 1879.

(S) **Venezia**, 7. — E' morto l'on. senatore **Antonio Fornoni**.

Era nato a Venezia l'anno 1825 da cospicua famiglia.

Di sentimenti liberali osteggiò la dominazione austriaca e non appena questa fu cessata egli entrò a servire nelle principali amministrazioni della sua città, con un serio e profondo corredo di studi, con uno zelo grandissimo di lavorare al pubblico bene. Creato senatore del regno con regio decreto del 15 novembre 1874 non fu molto assiduo alle sedute, ma non mancò di recarvisi quando si discutevano questioni importanti.

Sindaco di Venezia per diversi anni lavorò indefesso al maggior vantaggio della sua città natale.

## Per il matrimonio degli ufficiali

Ecco il R. Decreto, annunziato ieri, per l'applicazione della nuova legge sul matrimonio degli ufficiali:

Art. 1. L'ufficiale del R. esercito in servizio attivo permanente, in disponibilità od in aspettativa, che desidera contrarre matrimonio, trasmette per la via gerarchica al ministero della guerra la domanda per ottenere il Regio assentimento.

La domanda deve indicare con precisione il nome, il cognome, l'età della futura sposa; il nome, cognome del padre della medesima, il loro domicilio e la loro condizione.

Se al contratto di matrimonio si oppongono impedimenti o per ragioni di età o per vincoli di parentela o di affinità, l'ufficiale lo deve dichiarare nel ricorso, indicando pure la data della domanda presentata al procuratore generale del Re presso la Corte d'appello per ottenere la Regia dispensa, giusta il disposto dell'art. 79 del R. decreto 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello stato civile.

**2.** Il ministro della guerra, raccolte le informazioni che giudica opportune, se riconosce non essere conveniente la progettata unione, ne fa relazione a S. M. il Re, e ne prende gli ordini; se invece non ha eccezioni da opporvi, ammette, con sua determinazione, l'ufficiale a produrre le prove della idoneità e sicurezza della rendita costituita nei modi e per gli effetti di che agli articoli 2 e 3 della legge 24 dicembre 1896; o promuove senz'altro il Regio assentimento, se la rendita stessa non è richiesta a termini della legge predetta.

Un estratto della determinazione ministeriale è trasmesso all'avvocato generale militare, che ne fa deposito alla segreteria del tribunale supremo di guerra e marina.

**3.** Per ottenere, a norma dell'art. 7 della legge 24 dicembre 1896, la declaratoria della idoneità e validità della garanzia costituita, o da costituirsi a quella primitiva, l'ufficiale deve trasmettere alla segreteria del tribunale supremo di guerra e marina il suo ricorso, firmato da un avvocato, o procuratore, iscritto sull'albo degli esercenti presso un tribunale del Regno.

Basta la firma dell'ufficiale, quando il ricorso sia diretto ad ottenere, a norma dell'art. 7 sopracitato, la dichiarazione di libera disponibilità per una delle cause indicate nell'art. 6 comma *a*), *b*) e *d*) della legge menzionata.

**4.** Si uniranno al ricorso i documenti che dimostrano la sufficienza e la sicurezza della garanzia costituita, o da sostituirsi alla primitiva, e principalmente, secondo i casi:

*a*) l'atto costitutivo della rendita;

*b*) la cartella d'iscrizione ipotecaria;

*c*) i titoli probatori delle proprietà degli stabili e della loro provenienza;

*d*) le perizie estimatorie;

*e*) gli estratti ed i certificati relativi alle trascrizioni di cui agli articoli 1932 e seguenti del codice civile, ed alle iscrizioni ipotecarie contro l'attuale ed i precedenti proprietari:

*f*) i titoli del consolidato pubblico, od altri garentiti dallo Stato, colle iscrizioni ed annotazioni di vincolo, appostevi a norma delle leggi e dei regolamenti;

*g*) e finalmente tutti gli altri documenti che, secondo le circostanze, oltre a provare che non sono lesi i diritti dei terzi, valgono a dimostrare la libertà e proprietà degli stabili, e dei titoli ipotecari, o vincolati.

Qualora poi la rendita sui titoli di cui al comma *f*) non appartenga all'ufficiale, nè alla sposa, ma ad un terzo, l'ufficiale, mediante la esibizione dell'atto autentico di consenso, si fa rilasciare dall'amministrazione del debito pubblico il relativo certificato di usufrutto, e lo presenta al tribunale supremo di guerra e marina in appoggio della domanda.

**5.** Il tribunale supremo di guerra e marina delibera in camera di consiglio, dietro le conclusioni dell'avvocato generale militare, ed una copia della deliberazione, che ammette la garanzia di un matrimonio da contrarsi, viene trasmessa dallo stesso avvocato generale al ministro della guerra.

**6.** Se alla declaratoria del tribunale supremo di guerra e marina succede il decreto reale di assentimento, il ministro della guerra ne porge notizia all'avvocato generale militare ed all'interessato.

**7.** L'ufficiale dello stato civile, dinanzi a cui è celebrato il matrimonio di un ufficiale del R. esercito, trasmette un estratto del relativo atto al ministro della guerra.

**8.** Il ministro della guerra che, o per le comunicazioni fattegli dall'ufficiale dello stato civile, o per informazioni in altro modo pervenutegli, ha indizio, che un ufficiale abbia contratto matrimonio senza aver ottenuto il Regio assentimento, ovvero, avendo contratto matrimonio *in extremis*, non abbia nel termine prescritto, ottemperato alle disposizioni dell'art. 8 della legge 24 dicembre 1896, trasmette i relativi documenti all'avvocato generale militare, il quale dopo aver assunti, se fa d'uopo, più ampi schiarimenti, ne fa deposito alla segreteria del tribunale supremo di guerra e marina con sua rappresentanza e sue motivate conclusioni, per i fini di che all'art. 8 precitato.

**9.** Il tribunale supremo, prima di deliberare, ordina la comunicazione per copia della rappresentanza dell'avvocato generale militare all'ufficiale che è indiziato della contravvenzione di cui al precedente articolo 8, e gli prefigge il termine entro cui presentare le difese.

Ove siano dubbie le circostanze costituenti la contravvenzione, ed in special modo l'identità delle persone che hanno contratto il matrimonio, il tribunale supremo ordina gli incombenti valevoli a chiarire lo stato delle cose, e delega uno dei suoi membri per eseguirli.

Se questi incombenti sono stati ordinati dopo che l'ufficiale ha presentato le sue difese, il tribunale supremo dà comunicazione dei relativi atti d'inchiesta allo stesso ufficiale, con prefissione di un nuovo termine per la presentazione delle sue definitive difese.

**10.** Trascorso il termine assegnato all'ufficiale per presentare le sue difese, sia che questo le abbia o non presentate, ed ultimati gl'incombenti di che all'articolo precedente, gli atti sono comunicati all'avvocato generale militare, il quale entro tre giorni, li restituisce alla segreteria con le sue definitive conclusioni.

Il tribunale supremo delibera in camera di consiglio.

**11.** Una copia della declaratoria del tribunale supremo è trasmessa, per cura dell'avvocato generale militare, al ministro della guerra.

**12.** Per l'applicazione di quanto prescrive l'art. 2 della legge 4 agosto 1895, il comandante del corpo, o capo di servizio, convocati in commissione gli ufficiali superiori da lui dipendenti per deliberare sui dati dai quali risulta l'avvenuta unione matrimoniale col solo rito religioso, formula la sua proposta, che per la via gerarchica sarà trasmessa al ministero della guerra, corredata del parere delle autorità militari superiori.

**13.** Nella segreteria del tribunale supremo di guerra e marina sono istituiti speciali registri per le inserzioni delle deliberazioni indicate negli articoli 5 e 10 del presente R. decreto, e degli atti e documenti che ad esse si riferiscono.

**14.** Verificandosi le condizioni della libera disponibilità della rendita, a termini degli articoli 6 e 9 della legge 24 dicembre 1896, l'amministrazione militare rimane estranea a tutti i provvedimenti a cui dà luogo la cancellazione della iscrizione ipotecaria e lo svincolo del titolo sul debito pubblico consolidato, o dei titoli guarentiti dallo Stato.

**15.** I Regi decreti 31 luglio 1871 e 24 agosto 1895, relativi al matrimonio degli ufficiali del R. esercito sono abrogati.

## L'esplosione in una fabbrica di fuochi artificiali

(S) **Lisbona**, 7 — Avvenne un'esplosione nella fabbrica di fuochi artificiali lungo il Tago. Vi sono 20 morti e numerosi feriti.

# Teatri ed Arte

*Lirica* — Il maestro Arturo Coquard, applaudito autore della *Jacquerie* ha terminato testè il poema di un dramma lirico di cui scriverà la musica, intitolandolo *Caïn*.

*Concerti* — Nell'ossario delle Catacombe di Parigi ha avuto luogo giorni sono un interessante concerto, al quale hanno preso parte molti distinti musicisti.

Il programma era il seguente:

1. Marcia funebre di Chopin. — 2. Danza Macabra di Saint-Saëns — *Ave Maria*, poema del signor Alla, detto dall'autore — 3. Corale e marcia funebre del *Perseo*, sotto la direzione del signor Xavier Leroux — 4. *Aux Catacombes*, poema del signor Marlit, pure detto dall'autore — 5. Marcia funebre della " Sinfonia eroica „ di Beethoven.

*Arte* — In una vendita all'asta a Londra della collezione di quadri di vecchi maestri di un noto amatore, un " Ritratto di un gentiluomo „ di Franz Hals, datato dal 1679 fu aggiudicato per 3350 ghinee (90,000 lire).

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Torino**, 7, ore 24. — Al teatro Carignano affollato ha avuto buon successo *Una ginestra*, commedia in due atti di Luigi Grande, romano, terzo lavoro rappresentato finora di quelli del concorso della " Gazzetta del Popolo della domenica. „

Si nota grande abilità tecnica nelle disposizioni delle scene. I caratteri sono indovinatissimi, specialmente quello di Marco Gennari.

Il primo atto destò molto interesse e procurò due chiamate agli esecutori, che ne ebbero poi cinque al secondo. La fine lasciò il pubblico soddisfatto.

Insomma dei tre lavori rappresentati finora questo è giudicato il migliore, e fa meraviglia come la censura abbia potuto opporre difficoltà ingiustificate alla rappresentazione.

Assisteva allo spettacolo la principessa Letizia, duchessa vedova di Aosta.

## Concerto Barducci.

Sentir cantar bene è cosa rara e bella: sentir interpretare nel canto più stili diversi è cosa ancora più bella e più rara. La sig.a Barducci, che unisce agli eccellenti mezzi vocali, una non meno eccellente scuola, ha nella sua interpretazione qualche cosa di singolare, che ferma l'attenzione. Questa singolarità potrà discutersi forse; ma io sono d'avviso che dove emerge la nota personale c'è positivamente il valore artistico. Così Benedetto Marcello e la Chaminade; Scarlatti e Massenet; Mozart, Schumann e Grieg ebbero nel conto della Barducci un'espressione particolare, che dava quasi il tipo dell'epoca e del genere interpretati.

Dire che io divida con lei completamente le estrinsecazioni di quei momenti musicali, che ho udito, sarebbe forse inesatto: ma resta in me l'impressione di una natura musicale, che vede a traverso dell'opera geniale, un tutto: e lo intravede spiccato e chiaro, sottolineato nelle sue caratteristiche, che al tempo e allo stile si riferiscono. E questo mi consola, pensando che tali doti, così rare, nel cantante debbono certamente esser figlie d'intuito d'arte non molto comune.

Alla Barducci fecero bella corona il violinista Villetti, che suonò assai elegantemente una romanza di Svendsen e una csarda di Hubay e il violoncellista Pacchelli, che nel notturno di Chopin trovò dolcezza di suoni, intonazione sicura ed espressione simpatica.

La melodia *Risveglio* — una novità della signorina Ballio — piacque per la chiarezza ed efficacia dell'idea: così piacque anche la *Serenata ad una bionda* del Falconi.

La signorina Ballio è una *rara avis*, nell'assenza completa di compositrici di musica e in questo suo nuovo lavoretto dà nuova prova della sua buona attitudine all'arte.

La signorina Vannutelli-Tosti è nota abbastanza perchè io debba rilevare il suo valore pianistico. Infine nell'insieme il pio scopo fu pienamente raggiunto così nella parte artistica, come in quella finanziaria, della quale ultima si può ben giudicare dal numeroso ed elegante pubblico accorso, che, non trovando luogo nella sala, colmava pure le stanze adiacenti.

La Barducci si dispone ad un giro artistico nelle Americhe che confermerà — non ne dubito — le impressioni lasciate fra noi.

*Alessandro Parisotti.*

## Cose di Napoli.

**Napoli**, 6. — Ieri la Giunta ha discusso la nuova convenzione con la Società del risanamento.

La Società domanda:

1) l'esonero dall'imposta fondiaria per un quinquennio, a termine della legge 15 gennaio 1885. — Non è provvedimento di competenza dell'amministrazione comunale; spetta al governo.

2) prolungamento dei termini per il completamento dei lavori al 31 dicembre 1903. — Consentita in massima.

3) accantonamento della somma di 2 milioni e mezzo per accelerare alcune espropriazioni necessarie al rettifilo S. Giovanni a Carbonara ed all'apertura della via Nicola Amore. — Presa in considerazione.

4) trasformazione della cauzione attuale (costituita da titoli di rendita pubblica) in cauzione ipotecaria. — Sospesa ogni deliberazione.

— Il Consiglio comunale si riunirà in Sessione ordinaria il giorno 15.

Sono all'ordine del giorno, tra gli altri argomenti, l'approvazione (in ritardo) del bilancio 1897; il riordinamento del corpo delle guardie municipali e la Convenzione con la Società dei Trams per la trasformazione del servizio in trazione elettrica.

## Situazione della Banca d'Italia

**Attivo.**

| | | 10 marzo 1897 | 20 marzo 1897 |
|---|---|---|---|
| Moneta metallica | L. | 365,118,000 — | 365,560,000 — |
| Cambiali estere | „ | 59,952,000 — | 67,885,000 — |
| Biglietti di Stato e buoni cassa Govern. | „ | 25,376,000 — | 28,111,000 — |
| Portafoglio (a) | „ | 199,710,000 — | 196,983,000 — |
| Anticipazioni | „ | 21,243,000 — | 20,759,000 — |
| Fondi pubblici e titoli diversi | „ | 104,017,000 — | 104,017,000 — |
| Fondi sull'estero | „ | 50,080,000 — | 36,663,000 — |
| Operaz. non consent. dalla legge 10 ag. 93. | „ | 336,744,000 — | 338,335,000 — |
| **Passivo.** | | | |
| Circolazione | L. | 730,652,000 — | 726,162,000 — |
| Debiti a vista | „ | 73,701,000 — | 72,038,000 — |
| Id. a scad. (c/c fruttiferi) | „ | 148,731,000 — | 154,231,000 — |
| Rendite del corrente esercizio (b) | „ | 3,347,000 — | 3,631,000 — |

(a) Comprese le cambiali sull'estero.

(b) Non comprese quelle delle immobilizzazioni e quelle liquidabili a chiusura di bilancio.

## Il palazzo degli Orsini

Si parla di nuovo della vendita del palazzo Orsini, e per dir meglio, dell'antico teatro Marcello, dove sorge il palazzo degli Orsini. E questa volta se ne parla sul serio, poichè pare che la vendita di questo antico monumento della storia e dell'arte sia indispensabile, per arginare alla meglio la terribile fiumana, che ha pur troppo travolti i più doviziosi patrimoni del patriziato romano.

Non sappiamo se su questo monte Savello, che s'erge nell'antica Roma, sventolerà la bandiera di Germania, quella di qualche Pari d'Inghilterra o di qualche forte negoziante d'olio di fegato di merluzzo americano od olandese, ma a chiunque ne vada il dominio, non sarà inutile rifarne con quattro cenni la storia.

La costruzione del teatro Marcello risale all'anno 710 di Roma. Cominciato da Cesare, rimase in sospeso per la morte di lui e venne continuato e compiuto nel 741 da Ottaviano Augusto, che lo denominò Marcello dal nome di suo nipote.

All'inaugurazione vi furono feste straordinarie, fra le quali il *ludus Trojae*, celebrato dai figli dei più notevoli personaggi di Roma, primo fra i quali Marcello, figlio (adottivo) di Augusto.

La prima parziale rovina che gli toccò si fa risalire all'incendio, così detto, di Nerone, che avrebbe distrutta la parte anteriore costituente la scena, recando danni anche al resto, tantochè Vespasiano lo ricostruì e lo inaugurò come un nuovo teatro destinato ai giuochi e agli spettacoli di musica.

Colpito in parte dall'incendio ai tempi di Tito, che distrusse intieramente il vicino Portico d'Ottavia, rimase abbandonato fin all'epoca di Alessandro Severo che lo ricostruì e fino al secolo V dell'èra Cristiana servì come teatro: in seguito, ossia fino al secolo XI a che abbia servito non si sa.

Nel 1085, questo si sa, fu da Pier Leone, potentissimo personaggio, ridotto a fortezza e chiuso in parte da case addossatevi, forse a maggior difesa, in quei lati che per vetustà presentavano minor resistenza.

I Pier Leoni lo tennero fino al 1289, e fu rocca inespugnabile, che nei tumulti e sommosse durante le guerre civili servì di asilo e rifugio a chi da tali sommosse era preso di mira.

Così servì di ricovero a Papa Urbano II, che vi morì; servì di abitazione all'antipapa Anacleto II, figlio di Pier Leone ed a molti altri, che non è qui il caso di ricordare.

Naturalmente le guerre e i continui combattimenti che si succedettero a Roma durante quel periodo ne affrettarono la rovina: infatti quando nel 1280 il teatro Marcello passò alla famiglia Savelli, la parte anteriore era scomparsa sotto i riempimenti di terreno.

I Savelli lo tennero fino al 1700 ed in questi quattro secoli, dopo non poche avventure guerresche che maggiormente lo danneggiarono, fu riempito nella parte interna fino all'altezza del 2° ordine. Ridotto così inservibile a qualunque uso, si fecero chiudere le arcate esterne e si fecero costruire in seguito edifici per abitazioni; infatti per lungo tempo fu la residenza della famiglia Savelli, dalla quale passò a quella dei principi Orsini di Aragona, duchi di Gravina, che lo possiede e vi risiede tuttora.

L'architettura è quella dei tempi di Augusto, giacchè Vespasiano o Alessandro Severo non si staccarono, per quanto riguarda la forma e la decorazione, da quel che avevano fatto i predecessori.

Costruito con grossi blocchi di travertino, che nei sotterranei si ammirano tuttora nella primitiva forma, questo monumento, è stato l'ammirazione e l'ispirazione di tutti gli artisti di ogni epoca.

La sovrapposizione dei diversi ordini di architettura, che tanta grazia imprime alle creazioni del Bramante, del Peruzzi, del Vignola ecc. ecc., ebbe la prima applicazione in questo edifizio e le proporzioni delle singole modanature anche oggi sono oggetto di studio ai nostri giovani artisti.

Nè le nuove costruzioni che costituiscono il palazzo principesco sono prive d'interesse, giacchè l'architettura di quelle addossate alla cresta esterna del teatro sono di Baldassarre Peruzzi e di buoni architetti quelle più recenti verso il centro.

Insomma è un monumento, che per la storia, l'archeologia, l'arte, i ricordi meriterebbe l'affezione di un milionario, che potrebbe meglio restituirlo alla ammirazione degli studiosi e del pubblico in generale.

Speriamo che cada in buone mani.

## SPORTS.

*Caccia.* — « Caro Argo. — Ho un cane che caccia lontanissimo e a nessun costo vuol stare *sotto*. Che ci debbo fare? Grazie. Tuo Aldo. »

Il difetto di allontanarsi troppo dal cacciatore — di *scorrere*, come diciamo noi — è grave e però bisogna correggerne tosto il cane.

Premettiamo che quando l'animale è veramente obbediente, basterà richiamarlo o col fischio o, meglio ancora, con un solo cenno della mano; ma se la sua obbedienza non raggiunge tal grado di perfezione sarà bene fin dai primi suoi mesi dar opera a che esso vi cacci a non più di trenta metri dalla bocca del fucile.

Alcuni ammaestratori di cani propongono, come mezzo di correzione, il cordino, con cui si obbliga il cane a mantenere una data distanza.

Non è mezzo troppo acconcio. Prima di tutto incomoda grandemente il cacciatore; in secondo luogo ci vorrà troppo tempo per riuscire — e non sempre si riesce — nello scopo prefissosi.

Altri consigliano un collare imbottito di piombo: rimedio peggior del male, giacchè il peso stancherà l'animale, che manifesterà la sua stanchezza camminando a testa bassa ed abituandosi così a portarla sempre in tal modo. Altri infine suggeriscono un collare di forza, con punte brevi, ma aguzze nell'interno. Confessiamo che tale correzione è efficace, ma, oltre che inumana, esige sia praticata essa pure col cordino, mediante il quale, allorchè il cane s'allontana di troppo, gli si ricorda che « non tutti i collari son foderati di pelle. »

Consigliamo al nostro giovane amico il sistema dell'*imbrago*. Consiste nell'unire con una striscia di cuoio la gamba anteriore sinistra con quella posteriore, lasciando il cuoio tanto lungo quanto basti al cane per procedere a passo ordinario. Oltre che l'apparecchio è semplicissimo e non reca alcun danno all'animale, con esso si ottiene d'abituarlo ad una andatura regolare, calma, ordinata; cose tutte utilissime sul terreno e che concorrono a render il cacciolo perfetto.

*Società velocipedistica Romana* — La corsa di resistenza di 100 Km. che la società Velocipedistica Romana aveva indetta per domenica 11 corr. è stata rimandata al giorno 25 a causa della gita ai castelli che avrà luogo domenica in onore del Direttore Generale del T. C. C. I.

I soci della Velocipedistica che interverranno sono pregati a trovarsi nel locale sociale alle ore 6,15.

*E. Argo.*

# Per il Pubblico

### CALENDARIO

GIOVEDI', 8 aprile 1897 — S. Amanzio.

Leva il Sole alle ore 5,43 m. — Tramonta alle 6,42 s.
Leva la Luna alle ore 8,53 m. — Tramonta alle 0,13 m.

### BOLLETTINO METEORICO

7 aprile

Europa pressione ancora alta, 775 Haparanda, 778 Arcangelo; bassa Isole Brittaniche 752.

Italia 24 ore: barometro aumentato Piemonte, Liguria, Sardegna, diminuita altrove; pioggie specialmente Italia superiore. Stamane cielo vario qualche pioggia Centro. Barometro 757 Venezia; 758 Bellano, Milano, Livorno, Roma, Lecce; 760 Palermo; Catania; 761 Cagliari.

Probabilità: venti freschi specialmente intorno ponente, cielo vario, qualche pioggia versante adriatico.

### SCIARADA

Senza dubbio, nell'*intiero*,
Che d'istrutti è un gran consesso,
Chi vi siede o fa il *primiero*
Muover deve quel ch'è *appresso*.

*Spiegazione del Passatempo precedente:*
*Insidia Invidia*

### STATO CIVILE

MATRIMONI del 3 APRILE

Rossi Cleobalo, pittore, con Berti Maria
Mezzanotti Guglielmo, intagliatore, con Costantini Elvira
D'Alesio Giuseppe, possidente, con Bertani Maria
Pastorini Cesare, impiegato, con Colombini Artemisia
Monaco Cesare, chimico, con Gellini Giulia
Cuoghi Ferruccio, medico, con Mognaschi Luigia
Raimondi Attilio, studente, con Fraschetti Guendalina
Mastrelli Achille, cuoco, con Angeloni Maria
Bianchini Alfredo, falegname, con Fieri Elvira

Nati e morti denunziati nei giorni 4-5 aprile.
Nati 58 compresi 3 nati morti.
Morti 33 dei quali 12 sotto i 7 anni.

**MORTI**

Angelici Marianna fu Bernardino, Roma, 53, coniug.
Giuliani Daniele di Cesare, Roma, 28, celibe
Mariotti Filomena fu Luigi, Monterubbiano, 61, vedova
André-Crevenlin Luigi Edoardo di Giovanni, 80, celibe
Pandolfi Guglielma di Paolo, Macerata, 30, nubile
Sabbatini Adolfo di Giovanni, Tivoli, 14
Cristofori Maria fu Lorenzo, Roma, 27, coniug.
Garroni Giorgio di Federico, Roma, 16, celibe
Kirchofer M. Emma fu Giacomo, Brugg, 55, coniug.
Mariotti Ester di Antonio, Livorno, 57, coniug.
Patrignani Benedetto fu Sebastiano, Loreto, 78, vedovo
Stefanucci Giuseppe fu Antonio, Macerino, 75, vedovo
Zamperini Giovanni fu Luigi, Rignano, 38, coniug.
Coretti Francesco fu Domenico, Alatri, 45, celibe
Toppi Giacomo fu Francesco, Anticoli, 64, coniug.
Marcelli Giuseppe fu Luigi, Fabbrica, 30, celibe
Coello Diego fu Diego, Barcellona, 80, coniug.
De Santis Elisabetta fu Francesco, Zagarolo, 67, vedova
Maffei Facino Angela fu Paolo, Casal Monferrato, 78, vedova
Lucconi Vincenzo fu Pietro, Iesi, 92, vedovo
Pinasco Fortunato fu Gio. Batta, Genova, 69, celibe

## ASTE, APPALTI E CONCORSI.

**Direzione armamenti Napoli.** - 26 aprile - Provvista di stoffa di lana (stamigna) per bandiere. Presunto L. 50,268.

**Albergo dei Poveri Napoli.** - 21 aprile - Affitto della Masseria Zingariello in Gravina Puglia. Anni 6. Annue estaglio L. 7500.

**Immobili in Roma.** - 7 maggio - 1.a sez. tribunale - Fabbricato in angolo tra via Banchi Nuovi e Corso V. E. L. 202,500.

**Guida del Forestiere** / **Orario delle Ferrovie** — **Vedi 4ª pagina.**

## Palazzo di Giustizia

### In Tribunale - VII Sezione penale.

Pres.: Felici - Giudici: Galli e Cristiani - P. M.: Mortara.

*Una retata di ladri.*

Il 5 luglio dell'anno passato, ignoti ladri, scassinando la porta d'ingresso, riuscirono a penetrare nell'abitazione della contessa Irene Monneret, in via Torino, 153, e vi rubarono una grande quantità di oggetti preziosi e di danari in cartelle di rendita. Denunziato il furto alla questura, furono incaricati delle indagini i delegati Wenzel e Forcheim ed il maresciallo Lucchini, i quali riuscirono presto a sapere che ne erano stati autori Luigi Mazzocchi e Adolfo Adanti, in complicità di Luigi Cingolani, Romolo Turci e Silvio Spalletti. Continuando nelle ricerche, seppero anche che il luogo dove i ladri si riunivano a preparare il loro colpo, era la casa di Pasqua Torcigliani, che vi abitava col marito Tommaso De Rossi, e col fratello di questo, Francesco De Rossi. Si recarono a farvi una perquisizione; e vi trovarono, infatti, un gran numero di chiavi false, grimaldelli e scalpelli.

Dopo ciò arrestarono tutti costoro, dei quali alcuni sono pregiudicati.

Silvio Spalletti, interrogato dall'autorità di pubblica sicurezza, confessò tutto quel che sapeva del furto, dicendo che lo avevano consumato i suoi compagni arrestati, e che egli era stato complice, perchè, essendo garzone di una pizzicheria in via Viminale, aveva indicato agli amici la casa della contessa Monneret come un luogo dove si poteva fare qualche bel colpo.

Dopo queste dichiarazioni, tutti gli arrestati furono rinviati dinanzi al Tribunale per rispondere di associazione a delinquere contro la proprietà e di furto.

Ma ieri, in udienza, lo Spalletti smentì ogni confessione, dicendola una fantasia del delegato Wenzel. D'altra parte l'Adanti confessò di aver avuto notizia del furto che si voleva commettere dagli amici, che gli avevano proposto di unirsi a loro, ma di non aver voluto prendervi parte.

La causa finirà dopodomani.

Gl'imputati sono difesi dagli avv. Zuccari, Conti, Ciuffa, Amici, Putini, Carducci e Gramantieri.

### I Pretura Urbana.

*Ancora il decreto Ronazi.*

Ieri mattina si doveva discutere dinanzi al primo Pretore Urbano, cav. De Luca, la causa contro alcuni membri della disciolta Camera del Lavoro, imputati di contravvenzione ad un ordine dell'autorità, perchè disobbedendo al decreto di scioglimento del gennaio scorso ricostituirono la Camera del Lavoro. Ma fu rinviata a mercoledì prossimo.

# CRONACA DI ROMA

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 17,3 — minimo: 10,6.

**Quirinale.** — Ieri S. M. il Re si è recato a fare una passeggiata a cavallo a Castel Porziano, accompagnato dal conte Brambilla.

— Il principe di Napoli ricevette in particolare udienza lo scultore comm. Giulio Tadolini.

**Vaticano.** — Ieri il Papa ricevette in udienza i componenti l'Accademia dei Nuovi Lincei.

— Il Papa nominò commendatore dell'ordine di S. Gregorio il cav. avv. Gaetano Bianchi, fratello del defunto cardinale Angelo Bianchi.

— Il cardinale Rampolla ha approvato le seguenti promozioni nel Corpo della Guardia Palatina d'Onore:

A Sergente Furiere, il caporale Achille Benincampi; ed a Sergenti, i caporali avv. Felice Onesti e Ludovico Bavari.

Vennero pure nominate Guardie effettive, i soprannumeri, Cantagalli Augusto, Tuzi Alfredo, Bosini Giuseppe, Gasperini Costantino, Savelli Giuseppe, Giuliani Assuero, Panzironi Eleuteride e Fabbri Francesco.

**Arrivi e partenze.** — Ieri mattina alle 8,20, provenienti dalla linea di Pisa, giunsero alla stazione di Roma, il Duca d'Aumale e la Principessa Clementina di Sassonia Coburgo-Gotha, sua sorella. Ripartirono poi per Napoli.

— Per Livorno è partito l'on. Palumbo, sotto-segretario di Stato.

— Il generale Morra di Lavriano è partito per Firenze.

**S. P. Q. R.** — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

**Consiglio comunale.** — Il Consiglio comunale è stato convocato per domani sera in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Ruolo suppletivo della tassa cavalli e muli pel mese di marzo 1897.

Istituzione di Collegi di Probi-viri.

Schema di convenzione col R. Governo per occupazioni di suolo pubblico a causa di costruzioni governative.

**Prestiti comunali.** — Lunedì 12 corrente, alle ore 10 nell'aula massima del palazzo senatorio in Campidoglio, avrà luogo la sortizione di 1214 obbligazioni del prestito comunale di 30 milioni di lire contratto con la Banca Nazionale.

Il rimborso delle obbligazioni estratte sarà fatto nella Tesoreria comunale dal 1 luglio 1897 sull'esibita delle stesse originali obbligazioni e relative cedole di scadenza posteriore al giorno suddetto.

I numeri delle obbligazioni estratte saranno resi di pubblica ragione mediante speciali affissioni a stampa e con la inserzione nella " Gazzetta ufficiale „ del regno.

**L'igiene del suolo.** — Un altro servizio importantissimo cui si provvede col nuovo regolamento d'igiene che attualmente discute il Consiglio è quello relativo all'igiene del suolo.

Il nuovo regolamento infatti prescrive a tale proposito tassative disposizioni tendenti ad ottenere che le strade, i cortili ed i terreni scoperti dentro la città siano tenuti sgombri da immondizie.

Così rimane vietato di gettare dalle case sul suolo pubblico o nei cortili qualsiasi materia; come pure di scuotere, battere dalle finestre tappeti, panni e qualunque altro oggetto da cui possa separarsi polvere od immondizia. E' pure vietato di accumulare anche momentaneamente sul suolo pubblico o nei cortili le rimondature, i rifiuti, gli spurghi delle case, botteghe, stalle, ecc., i quali si dovranno esportare nei luoghi e depositi stabiliti dal Comune.

I depositi d'immondizie e di letame non saranno permessi che ad una distanza non minore di m. 500 dall'abitato e debbono essere formati ad uso e stile d'arte per modo da impedire la diffusione di putride esalazioni.

Il concime animale ed altri rifiuti concimanti soggetti a putrefazione, si dovranno tenere, qualunque sia la distanza dai quartieri abitati, in fosse murate o concimaie a fondo e pareti impermeabili, con opportuni scoli e pozzetto di raccolta dei liquidi, e ricoperte con strato di terra.

Il trasporto delle immondizie, del letame, dei residui delle fermentazioni, e in genere di ogni materia facile a imputridire, si farà mediante carri che dovranno essere costruiti in modo da evitare lo spargimento delle materie luride e assolutamente coperti con assito o con tele; così l'asportazione delle immondizie dalle case dovrà farsi con cofani o cesti impermeabili e coperti e il caricamento nei carri delle immondizie raccolte nello spazzamento stradale previo umettamento nelle giornate asciutte.

Lo spazzamento dei locali pubblici, dei cortili ecc., dovrà eseguirsi previo uniforme innaffiamento: tra l'annaffiamento e lo spazzamento dovrà intercorrere un intervallo di evaporazione sufficiente perchè l'immondizia possa esportarsi facilmente senza che sia del tutto disseccata.

Naturalmente poi ai proprietari di stabili o di terreni a coltura è vietata qualunque opera che possa produrre il ristagno delle acque.

I pozzi neri e fosse fisse non potranno essere praticati se non nel sottosuolo non coperto dal fabbricato, distaccati dai muri interponendovi uno strato di terreno argilloso o di calcestruzzo dello spessore minimo di 50 cm. Le pareti dovranno avere uno spessore non inferiore a 25 cm., dovranno essere di cemento, grès, o terra cotta a vernice inattaccabile o di mattoni legati con cemento ed intonacati di cemento od asfalto. Dovranno essere inoltre cilindrici a fondo concavo, della minore capacità possibile, ventilati con tubo fin sopra il tetto, e chiusi con coperchio ermetico.

D'ora in poi, infine i fognoli di raccolta delle acque di rifiuto e delle materie escrementizie delle abitazioni dovranno essere costituiti da tubi cilindrici, di metallo giuntati a fuoco, o di cemento, grès o terra cotta fabbricati a macchina con vernice inattaccabile, con giunzioni a perfetta tenuta. Potranno anche essere in opera di muratura, purchè rivestita di cemento od altra materia impermeabile ed a sezione circolare od ovale.

**I prigionieri d'Africa.** — Provenienti da Napoli, ieri mattina alle 6.30 sono giunti circa 60 prigionieri del 2.o scaglione.

Ripartirono poi per le linee di Pisa e Firenze.

**I pensionati del Comune.** — Alcuni impiegati pensionati del Comune ci pregano di girare al Sindaco una loro preghiera.

Per le nuove disposizioni essi ricevono la pensione mensile il giorno 21. Cadendo col giorno 18 la Pasqua, non potrebbe il Sindaco disporre che il pagamento delle pensioni sia anticipato di qualche giorno?

Si tratta di un modesto desiderio che l'on. Ruspoli potrebbe facilmente esaudire.

**Magistratura** — De Giorgio Achille, vice pretore al V Mandamento di Roma, è tramutato al II.

**Il collegio dei probi-viri** — Secondo la legge 15 giugno 1893, nei luoghi ove esistono fabbriche o imprese industriali, possono istituirsi collegi di probi-viri per la conciliazione delle controversie tra gl'intraprenditori e gli operai o apprendisti o anche fra operai in dipendenza dei rapporti di operaio o apprendista, nonchè per la definizione in via giudiziaria delle controversie stesse entro i limiti stabiliti dalla legge.

Ciascun collegio è istituito per Decreto Reale sulla proposta dei Ministri di grazia e giustizia e di agricoltura, sentito l'avviso delle Camere di commercio, delle Società operaie legalmente riconosciute e dei Consigli municipali dei Comuni, compresi nella circoscrizione.

Il collegio si compone di un presidente e di non meno di dieci e non più di venti membri.

I membri del collegio sono scelti per una metà dagl'industriali e per una metà dagli operai fra gli eleggibili appartenenti alla rispettiva classe. In ciascun collegio si costituiscono un ufficio di conciliazione e una giuria. Per l'elezione dei probi-viri si debbono formare due liste di elettori, l'una d'industriali, l'altra di capi operai delle industrie per le quali il collegio è istituito. Le liste elettorali sono compilate a cura delle Giunte municipali e la legge determina i requisiti necessari per essere elettori ed eleggibili, nonchè la forma delle elezioni. Gli eletti durano in carica quattro anni e si rinnovano per metà ogni biennio.

Le spese per l'impianto e pel funzionamento del collegio sono a carico della Camera di commercio del distretto.

Ora, in esecuzione dell'art. 2 della legge, la R. Prefettura ha invitato il Municipio ad esprimere il proprio parere sulla opportunità che siano istituiti in Roma i seguenti collegi di probi-viri:

1. Per l'industria edilizia ed arti affini - 2. Per l'industria del legno - 3. Per le industrie metallurgiche e meccaniche — 4. Per l'industria della carta e poligrafia (comuni di Roma e di Tivoli) - 5. Per l'industria dei trasporti (escluso il personale delle grandi reti ferroviarie). Comuni di Roma e Civitavecchia - 6. Per l'industria della panificazione e della pastificazione.

Uniformandosi all'invito della R. Prefettura, la Giunta ha invitato il Consiglio di voler manifestare il suo avviso sulla istituzione dei collegi sopra enumerati.

**I funerali del conte di Coello.** — Alle 10 di ieri ebbero luogo i funerali di S. E. il conte Diego Coello. Riuscirono una solenne dimostrazione di affetto e di rimpianto per l'illustre estinto.

La salma del benemerito uomo, deposta in un carro di seconda classe, venne trasportata alla Chiesa parrocchiale di Santa Maria della Traspontina.

Precedevano un plotone di guardie municipali, un battaglione del 69 con musica e bandiera, il concerto comunale, i frati cappuccini, concettini e della Traspontina col parroco.

Il carro era circondato dagli uscieri del Ministero esteri con torcie, dai frati concettini e da un drappello di vigili in alta uniforme, agli ordini del tenente Demagistris.

Reggevano i cordoni, a destra: il signor Gassend per l'ambasciata di Spagna, il colonnello sig. Valles, addetto militare spagnuolo, ed il sig. Zamit y Romedo, console di Spagna in Roma — a sinistra: il comm. Enrico Capo esecutore testamentario, ed i signori Serrati e Salazar dell'Ambasciata.

Subito dopo il carro un gentiluomo del conte recava sopra un cuscino le decorazioni del defunto.

Seguivano il conte Gianotti, rappresentante di S. M. il Re, il contrammiraglio Di Brocchetti ed il maggiore Zoppi, aiutanti di campo di S. M., per la Casa Reale, S. E. l'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale conte Benomar, il ministro Sineo, gli ammiragli Palumbo e Gargano, i generali Ainis e Fanti, il sottosegretario di Stato Afan de Rivera, il prefetto conte Bonasi, il sindaco, il comm. Galluppi, mons. Roger y Fulerad, cappellano di famiglia, moltissimi ufficiali rappresentanti tutte le armi, gli artisti spagnuoli residenti in Roma e numerosi amici ed ammiratori dell'estinto.

Un gruppo di giovanetti rappresentava la sezione musicale della società cattolica dei Prati, di cui il conte Coello era presidente.

Splendide corone ricoprivano il carro funebre ed un altro carro che seguiva.

Bellissime quella della consorte, delle due ambasciate, del ministero degli Esteri, dell'Associazione della Stampa, del Consolato spagnuolo, del Direttore del giornale l'*Epoca*, del sig. José Zamit y Romero, dell'Accademia di Spagna, del cavalier Capponi, di vari amici ecc. ecc.

Chiudevano il corteo altre venti carrozze ed un plotone del 69°.

Alla chiesa della Traspontina dove già si trovava l'Ambasciatore di Spagna presso la S. Sede S. E. Merry del Val incaricato anche di rappresentare i due fratelli dell'estinto, generali dell'esercito spagnuolo con tutto il personale d'Ambasciata, insieme al Duca di S. Martino, al Duca di Gallese, alla signora Contessa di Benomar e figlia, dopo la benedizione alla salma fu celebrata una messa letta alla quale assistettero in appositi banchi, le due Ambasciate e tutte le rappresentanze che avevano seguito il corteo.

Terminata la messa la salma fu trasportata al Cemitero.

La direzione dei funerali era affidata al cav. Luigi Capponi, altro esecutore testamentario.

Lungo il percorso — ai Prati specialmente — folla di popolo.

Merita uno schietto elogio l'impresa funebre municipale Giovanni Hocke, la quale fornì il servizio in modo encomiabile per severa eleganza e decoro, riconfermando l'opportunità e la giustezza della scelta fatta dall'autorità comunale, affidando a lei il disimpegno delle pompe funebri.

**Il cav. Napoleone Corazzini.** — Iersera il cav. Napoleone Corazzini, mentre passava in piazza Barberini fu colpito da emorragia cerebrale.

Soccorso dalla guardia municipale 249 fu trasportato all'ospedale di S. Giacomo dove dal dottor Mazzitelli fu dichiarato in grave stato.

Il cav. Corazzini è uno dei più distinti pubblicisti d'Italia. Diresse parecchi giornali politici, fu lungo tempo in Africa e anche nostro corrispondente in Costantinopoli durante gli ultimi massacri.

Si presentò anche candidato alla deputazione nel suo collegio nativo.

**Beneficenza.** — Nelle sale dell'Associazione della Croce d'Oro in via Cernaia iersera ebbe luogo un concerto di beneficenza a cui presero parte distintissimi artisti, fra i quali il baritono romano Pei Alfredo, che con arte squisita disse molto bene il duetto dei *Pagliacci* insieme alla signora Santoliva, la romanza del *Ballo in maschera* e il duetto del *Rigoletto* con la signora Merli.

**Pro Candia** — Nella riunione di iersera la Commissione esecutiva del Comitato Pro Candia, ottenuta l'autorizzazione della Prefettura, ha deliberato di dare una rappresentazione al teatro Costanzi la sera di mercoledì 14 corr., a beneficio delle famiglie delle vittime e dei feriti candiotti, affidando l'incarico delle pratiche necessarie ad una apposita Commissione.

Ha inoltre deliberato la pubblicazione di un numero unico.

**I. Istituto archeologico germanico.** — Nell'adunanza di venerdì, 9 aprile corr., il signor Q. B. Giovenale presenterà i rilievi delle mura di Alatri; il dottor L. Mariani parlerà di statue greche vestite di peplos; il prof. Ch. Hülsen di una iscrizione latina trovata in Grecia.

**Biblioteca Casanatense.** — Sono quasi ultimati i lavori del nuovo ingresso della biblioteca Casanatense in via del Seminario 52.

Tra giorni il nuovo ingresso sarà aperto al pubblico.

**Conferenza.** — Oggi, alle 17, nell'aula massima della Cancelleria apostolica, il prof. Orazio Marucchi svolgerà l'argomento: "La supremazia della sede romana considerata nei monumenti dei primi secoli."

**Società infermieri ospedali di Roma.** — Si rammenta ai soci che questa sera ha luogo l'Assemblea generale per la presentazione del nuovo presidente dott. Crespi Giacomo.

Ai soci che per ragioni di servizio devono ritirarsi alle ore 8, è stato loro concesso il permesso serale dal Direttore generale degli ospedali.

**L' Unione Liberale per le elezioni amministrative.** — L' Unione Liberale per le elezioni amministrative di Roma, presieduta dal senatore Finali, ha trasferito la sua sede in via del Piombo N. 2, presso piazza SS. Apostoli. L'ufficio di segreteria sarà aperto tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 7 alle 9 pom. per comodo di chi ha diritto di essere iscritto nelle liste elettorali.

**A scanso di equivoci.** — Un giornale di Milano riportava nella relazione telegrafica della seduta reale che il servizio era diretto dal tenente colonnello dei RR. Carabinieri Ambrosi " non dimentico d'avere negli inizii della sua carriera appartenuto alla Gendarmeria pontificia. "

Il cav. Alfonso Ambrosi proviene dal simpatico Corpo dei Bersaglieri e mai appartenne ad altro Esercito.

Il capitano dei Carabinieri cav. Ambrosi di Anagni, che già fece parte dei Gendarmi pontifici e per lungo tempo ha comandato la compagnia esterna di Roma, trovasi ora in riposo.

**Associazione di M. Soccorso fra gli umbro-sabini.** — I soci sono invitati ad una riunione che avrà luogo questa sera alle ore 20 nella sede sociale, via in Arcione, N. 71, per intendersi sulle elezioni delle cariche sociali.

**Sodalizio di pubblico soccorso civico-suburbano.** — Quanto prima si attiverà nella sede centrale del Sodalizio, via Ferruccio, 47, un Ambulatorio medico-chirurgico gratuito pei poveri, che agirà nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato, dalle ore 11 alle 12.

Per le malattie chirurgiche, oltre all'opera dei sanitari sociali, saranno gratuite anche le medicature.

**La caccia alle quaglie.** — Dalle ore 6 1/2 ant. dall'armaiuolo Sbricoli, via Due Macelli, 115, sarà attivato, a principiare dal giorno 15 corr., un servizio di *telegrammi speciali*, dalle spiaggie di Anzio, Fiumicino ecc.

Cartucce confezionate, *garantite*, cal. 16, L. 6,50; cal. 12, L. 7,50 al cento.

**Ospedali di Roma.** — Movimento dei malati al 6 aprile 1897.

| Ospedali | Esistenti U. | D. | Tot. | Entrati U. | D. | T. | Usciti Guar. C | D | Morte U | D | Totale | Rimasti U. | D. | Tot. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S. Spirito | 554 | 27 | 581 | 20 | 1 | 21 | 16 | – | 2 | – | 18 | 556 | 28 | 584 |
| S. Antonio | 160 | 234 | 394 | – | 3 | 3 | – | – | – | 1 | 1 | 160 | 236 | 396 |
| S.ta Galla | 143 | – | 143 | 2 | – | 2 | – | – | – | – | – | 145 | – | 145 |
| S. Giovanni | – | 482 | 482 | – | 16 | 16 | – | 8 | – | 1 | 9 | – | 489 | 489 |
| S. Giacomo | 188 | 99 | 287 | 7 | 2 | 9 | 12 | 2 | – | 1 | 15 | 183 | 98 | 281 |
| Consolaz. | 58 | 31 | 89 | 3 | – | 3 | 2 | 2 | – | – | 4 | 59 | 29 | 88 |
| S. Gallican | 111 | 113 | 224 | 2 | 3 | 5 | 1 | – | – | – | 1 | 112 | 116 | 228 |
| Totale | 1214 | 986 | 2200 | 34 | 25 | 59 | 31 | 12 | 2 | 3 | 48 | 1215 | 996 | 2211 |

**Il Dott. Romanini**, Specialista per le malattie della gola, del naso e delle orecchie (Cliniche di Roma, Vienna e Berlino), dà consultazioni private nel suo domicilio in Via Poli, 20, p. 2.0, tutti i giorni meno i festivi dalle 14 alle 18, e consultazioni gratuite per i poveri nel suo Ambulatorio in Piazza Navona, Palazzo Doria-Pamphily tutti i Martedì, Giovedì e Sabato dalle 9 alle 10 1/2.

**Sciroppo del Cappuccino.** — Uno dei pochi, efficaci depurativi *vegetali*. Vedi 4a pagina.

**Reticelle per Incandescenza a gas** Vedi 4. pag.

**Bigliardi italiani e francesi.** — Grande sala ben arieggiata e illuminata. Caffè del Gran Cairo. Via Tritone Nuovo.

**Fotografia Schemboche e Baldi.** — Tutti parlano della Principessa Caraman Chimay, e nessuno la conosce, ebbene, andate a visitare la vetrina della fotografia Schemboche e Baldi, in via Nazionale per ammirare la figura della bella Principessa.

**Tentato suicidio.** — L'artista di canto Festucci Ercole, d'anni 29, romano, iersera alle 20, alla Meta Sudante al Colosseo, si esplodeva un colpo di rivoltella al fianco sinistro allo scopo di suicidarsi. Il sarto Petrella Gaetano che di là passava raccolse il disgraziato e lo trasportò alla Consolazione.

Il dottor Squadrini lo giudicò guaribile in una settimana avendo il proiettile sfiorato sulla pelle. Nella camicia si rinvenne la palla di piombo.

Il Festucci aveva presso di sè tre lettere una delle quali diretta alla moglie Angela Festucci, vicolo Corsini 1 p. p.

Al delegato Tora che l'interrogò non volle palesare la causa che lo spinse al suicidio.

**Baruffe** — In via Massimo d'Azeglio, ieri sera, il vetturino Mauro Barbieri venuto a litigio con il compagno Giuseppe Mattioli, gli assestò vari colpi di frusta. Questi riportò contusioni guaribili in 8 giorni.

— Il barbiere Pio Mateldi, ieri sera, nella sua abitazione, in via Panisperna 203, ebbe a che dire con un suo conoscente e si buscò una coltellata alla mano sinistra. Accorso a dividere i rissanti, il portinaro Giovanni Todaro, rimase leggermente ferito.

**A S. Spirito** — Ricoverati:

Fulignati Enrico, di anni 12 romano, abitante a Porta Cavalleggeri, palazzo Del Vecchio, morso da un cane alla mammella destra. In osservazione.

**Alla Consolazione.** — Ricoverati.

— Il carrettiere Martelli Celeste, di anni 39, da Camerino, fuori porta del Popolo cadde dal carro, riportando contusione ai lombi. Ne avrà per 15 giorni di cura.

— Facci Edoardo, di anni 40, da Bologna, nel reclusorio di Gaeta dove scontò 12 anni di reclusione lavorando in cucina fu investito ai piedi da una pignatta di brodo caldo che gli produsse ustioni guaribili in 15 giorni.

— Il venditore ambulante Delia Alessandro di anni 26, da Formia ai fortini di porta Portese, fu colpito alla testa da una sassata. Ne avrà per 10 giorni.

**A S. Antonio.** — Ricoverati:

— Presso Portonaccio, ieri mattina il manuale ferroviario Alessandro Antomarchi stava lavorando in un pozzo, quando altri suoi compagni, calando un secchio, lo ferirono alla testa. Guarirà in due settimane.

— La bambina Ida Spadoni, d'anni 3, cadde da una sedia fratturandosi il braccio destro. Ne avrà per un mese.

— In una tenuta presso Poggio Mirteto, ieri mattina il taglialegna Edoardo Ricci mentre spaccava un tronco d'albero si ferì gravemente coll'accetta al piede sinistro. Giorni 30 di cura.

**A S. Giacomo** — Ricoverati:

Il vaccaio Martelli Celeste di anni 30, da Camerino, abit. a Tor di Quinto, il quale, caduto verso le ore 8 di ieri a Ponte Molle dal carro che conduceva in Roma, era stato investito da una ruota. Salvo complicazioni guarirà in 8 giorni.

**Arresti** - Ieri mattina i carabinieri della stazione dei Sette Camini, fuori porta S. Lorenzo, arrestarono il contadino Antonio Giancesare, d'anni 24, da Scansano. Costui scorazzava per i dintorni, e da quei campagnuoli si faceva consegnare, con minaccie, cibi e danaro.

Indosso aveva una lettera diretta al possidente Giuseppe Mancini, in cui chiedeva, entro un breve termine, 6000 lire.

Il Giancesare già un'altra volta venne tratto in arresto per il medesimo reato.

## Piccola Cronaca di Roma

**Il cav. dott. Ulisse Ovidi**, già primario del sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aracoeli, N. 56, dalle 8 alle 9 ant., e dalle 3 alle 4 pom.

**Asma**, tosse convulsiva, catarri bronchiali, nasali, laringei cronici. *Cure speciali* nel gabinetto di aeroterapia e laringoscopia del dott. O. Gamba. Borgo Vecchio 122. Lunedì, Mercoledì, Venerdì, 12-13.

## Monte di Pietà.

*Venerdì*, 9 aprile 1897 — **3a** *Custodia vende*:

Oggetti d'*oro*, impegnati il dì 26 *agosto* 1896 fino alla polizza **167100.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 7 *settembre* 1896 fino alla polizza **177100.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

## Porto di Ripa Grande

**Partenze.** — Goletta *S. Pietro*, cap. Caratolo Matteo, fusti vuoti per Marsala.

Bove *S. Tommaso* cap. Miani Carlo, id. id. Marzara del Vallo.

## TEATRI DI ROMA

**Costanzi** — Resta fissato per domani lo spettacolo d'onore della signora Virginia Reiter con *Casa paterna*; al più presto - per contentare il desiderio di molti - 12.a replica dei *Due blasoni*.

**Quirino** — Iersera, dinanzi ad una vera folla, fu rappresentata *L'Esposizione di Barcellona*, la nuova zarzuela in 2 atti e 5 quadri dei maestri Chueca e Valverde (figlio), ridotta per le scene italiane da Giovanni Gargano.

La zarzuela è stata montata con un lusso degno in tutto e per tutto della compagnia Gargano e venne eseguita splendidamente da tutti gli artisti.

Non mancarono gli applausi, anzi furono troppi, perchè — specie della seconda parte — il pubblico chiese quasi ad ogni scena il *bis* che fu concesso naturalmente.

Certo qua e là nella zarzuela potranno esservi delle prolissità che lasciano magari indifferenti o peggio; però nel complesso vi sono delle scene di spirito, delle macchiette graziose, geniali, appetitose come ad esempio quella del *Toreador* riprodotta dalla Sorace con grande fascino e seduzione...

Quanto alla musica essa è tutta geniale, spigliata e piacevolissima, nè manca alla fine la nota emozionante col passaggio delle navi e collo sbarco dei marinai europei. Non ci restava che un *Evviva Candia*, eppoi tutto era al completo!

Stasera prima replica.

**Valle** — Anche stasera i fantocci *Holden* si ripresentano. In settimana spettacolo a loro... beneficio. Dove si arriva?

**Manzoni** — Stasera ultima dei *Due derelitti* e questa volta sarà l'ultima per davvero.

Domani spettacolo d'onore dell'artista Dillo Lombardi con l'*Otello*.

**Concerti** — La nuova Società musicale diretta da G. Sgambati darà due concerti orchestrali col concorso della pianista Miss Fanny Davies, nella *Sala Umberto I*, e nei giorni di sabato 10 e mercoledì 21 aprile. Pubblicheremo il programma.

— Nella stessa sala, le signorine E. Senepa ed Ines Galamini, giovedì prossimo daranno un variato concerto.

**Fabr...**

### SPETTACOLI D'OGGI.

**Costanzi** — *Effe-Effe*, ore 21.
**Valle** — *Fantocci Holden* - ore 19.
**Quirino.** — *L'Esposizione di Barcellona*, ore 21.
**Manzoni** — *I Due Derelitti*, ore 21.
**Circo Reale** — Compagnia equestre - ore 21.
**Olympia** Via Lucina, angolo Corso. Caffè-concerto - Ore 20 1/2 - Ingresso L. 1.



# Ultime Notizie

Le LL. AA. RR. i Principi di Napoli partirono alle 14.30 per Firenze.

Furono ossequiati alla stazione dalle Case civile e militare del Re e dai Ministri Visconti-Venosta, Pelloux, Costa e Brin, dai Sottosegretari di Stato Afan de Rivera e Ronchetti, dal Sindaco, dal Prefetto e dalle altre autorità.

Le LL. AA. RR. giunsero a Firenze ieri sera alle ore 20.50, ossequiate alla stazione dalle autorità.

Il Principe Nicola di Montenegro, arrivato ieri alle ore 20 a Bari, proveniente da Napoli, si è imbarcato subito a bordo del piroscafo *Brindisi*, della Società *La Puglia*, diretto ad Antivari.

Ci telegrafano da Taranto essere inesatta la narrazione, fatta da qualche giornale, della visita a Grottaglie dell'Ammiraglio Magnaghi.

L'accoglienza, che egli vi ebbe, fu assolutamente cordiale ed è falso che egli abbia dovuto subire imposizioni o pressioni di qualsiasi specie.

E' imminente un provvedimento del Ministero della guerra, col quale quei militari in congedo, che avranno frequentato il Tiro a segno, saranno esentati dalla prossima chiamata alle armi.

Lo stabilimento pirotecnico di Bologna ha avuto ordine di distribuire 700,000 cartucce ai vari distretti per uso delle Società di tiro.

### Il Senato di ieri

La seduta fu occupata nelle nomine delle Commissioni permanenti.

In fine di seduta fu annunziata una interpellanza dei senatori Odescalchi e Pessina sul bombardamento di Creta per opera di navi italiane. L'on. Visconti Venosta si riservò di rispondere, esaurita l'analoga discussione alla Camera.

Oggi seduta alle 15 per completare la nomina delle Commissioni e per approvare l'Indirizzo in risposta al Discorso della Corona.

### La Camera di ieri.

Seduta destinata a completare ed insediare l'ufficio di presidenza.

Nessun incidente.

Oggi principierà lo svolgimento delle interpellanze sulla questione d'Oriente.

Il risultato della votazione di ballottaggio per la nomina del quarto vice presidente, riuscito favorevole all'on. Mussi contro l'on. Finocchiaro-Aprile, era vivamente e variamente commentato.

Stamane è convocata in una sala di Montecitorio l'estrema sinistra.

### La Giunta delle elezioni.

La Giunta si è costituita iersera, nominando presidente l'on. Gallo, vice-presidente l'on. Nocito e segretari gli on. Stelluti-Scala e Marsengo-Bastia.

### Le votazioni della Camera.

Non faremo dell'alchimia, sebbene alcune delle ultime votazioni ne potrebbero fornire l'opportunità; ma il significato di quelle votazioni non ha potuto sfuggire all'on. Di Rudinì ed ha dovuto persuaderlo che fu un grosso errore lo scioglimento della Camera, non richiesto da alcuna plausibile ragione, e che la situazione dei partiti nella Camera è quella da noi esposta, commentando le corrispondenze al *Piccolo* dell'on. Martini.

### Per l'industria agrumaria.

Iersera, nella Sala Rossa di Montecitorio, si riunirono 65 deputati delle regioni di Sicilia, Calabria, Puglia e Liguria per discutere sulla crisi agrumaria.

Presiedeva l'on. Grossi e funzionava da segretario l'on. Camagna.

Dopo animatissima discussione a cui presero parte gli on. Palizzolo, Di San Giuliano, De Nava, Giusso, De Luca, Colaianni, De Felice, Picardi, De Amicis, Scalea, Rizzetti e il senatore Guarnieri, venne approvato un ordine del giorno dell'on. San Giuliano, col quale è affidata alla presidenza la nomina di una Commissione di sette membri incaricati di studiare delle proposte concrete per venire in aiuto della industria agrumaria.

L'on. Grossi oggi convocherà la Commissione.

### Consiglio dei Ministri

Ieri mattina il Consiglio dei ministri si è riunito a palazzo Braschi per occuparsi dei varii progetti di legge da presentarsi alla Camera e per deliberare sulla discussione delle interpellanze.

### A Candia.

L'ammiraglio Canevaro ha telegrafato ieri che dispose per il rimpatrio della *Trinacria* che aveva portato viveri e munizioni e domandava il permesso per il rimpatrio del *Doria* e della *Morosini* le quali hanno bisogno di riparazioni. In loro vece faceva domanda di una nave tipo *Urania*.

Seguitano ancora fra le varie potenze le trattative per stabilire la modalità del blocco dei porti greci.

Alla Consulta sono informati che oggi dovrebbero arrivare alla frontiera Tessala le artiglierie greche.

### Nella Magistratura

Quarta comm. Oronzo, sostituto proc. gen. di cassazione a Roma, nominato avvocato generale di cassazione.

Lado Manca cav. Luigi, sost. proc. gen. d'appello a Milano, nominato presidente di sezione d'appello ad Aquila.

Manduca cav. Filippo, presidente di sezione d'appello ad Aquila, nominato consigliere di cassazione a Roma.

Sommariva cav. Bassano, vice-presidente del trib. di Venezia, nominato cons. d'appello a Perugia.

Offsas Gandolfo, reggente il posto di sostituto proc. gen. d'app. a Palermo, tramutato nella stessa qualità a Milano.

Repollini Lorenzo Ernesto, sost. proc. del Re a Messina, temporaneamente applicato alla procura gener. d'appello e applicato alla proc. gen. d'appello a Palermo.

Dei Bei comm. Luigi, primo presidente d'appello a Genova, tramutato a Milano.

La Rocca cav. Stefano, cons. d'appello a Catania, tramutato a Trani.

Pedretti Angelo, presid. del tribunale di Varese, nominato cons. d'appello a Parma.

De Domenico cav. Francesco, proc. del Re a Rocca S. Casciano, collocato in aspettativa.

Luparia Roberto, vice-presid. del tribunale di Roma, nominato presid. del tribunale di Girgenti.

Bertoletti Carlo, sostituto proc. del Re a Caltanissetta, tramutato a Brescia.

Valerio Sante, id. a Melfi, tram. a Potenza.

### R. Exequatur.

E' stato concesso il regio *exequatur* a mons. Serafino Angelini vescovo di Avellino.

### L'arresto del cav. Mariani.

Secondo un telegramma da Atene sarebbe stato arrestato in Grecia il cav. Alberto Mariani, ex direttore della sede della Banca d'Italia a Como, fuggito perchè accusato di peculato.

### Ministero della Marina.

Ieri hanno avuto principio, presso il Ministero della Marina, gli esami di concorso per 4 posti di vicesegretari.

I candidati presentatisi sono 29, mentre gli iscritti erano 47.

Il tema della 1.a prova scritta " Diritto Civile " fu il seguente: Dei delitti e quasi delitti in generale con speciale applicazione ai danni dati dagli agenti delle pubbliche amministrazioni.

Domani e dopo continueranno le prove.

Sappiamo che le prove scritte per gli altri 4 posti di vicesegretario, assegnati ai giovani non laureati, avranno principio dopo le feste pasquali.

Il *Volta* è partito da Perim — il *Re Umberto* è giunto a Smirne — il *Governolo* è giunto a Zanzibar — l'*Italia* e il *Duilio* sono partiti da Spezia — l'*Europa* è giunta a Taranto.

Sono partite ieri da Augusta le RR. navi *Marco Polo* e *Dogali*.

## INFORMAZIONI ESTERE

### L' insurrezione nelle colonie spagnuole.

*ALLE FILIPPINE.*

(S) **Madrid**, 7 — Le truppe spagnuole sconfissero gl'insorti a Malabon, in un combattimento accanito, che costò agli insorti perdite rilevanti.

(S) **Madrid**, 7 — Si ha da Manilla:

Gli spagnuoli hanno sconfitto gli insorti in Bulacan. Gli insorti ebbero 64 morti e perdettero armi, munizioni e viveri.

Due barche che trasportavano insorti furono mandate a picco nella laguna di Taal.

### Le Banche popolari francesi

(S) **Lilla**, 7 — Il Congresso delle Banche popolari francesi votò un saluto all'on. ministro Luzzatti e deliberò che il prossimo Congresso si raduni ad Angoulême.

### Crisi ministeriale in Rumania

(S) **Bucarest**, 7 — Il presidente del Consiglio, Aurelian, ha dichiarato al Parlamento che l'intero Gabinetto da lui presieduto ha presentato le sue dimissioni al Re Carlo.

### FRANCIA

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 7, ore 10.55. — Qui si considera come una nuova concessione ai protezionisti la soppressione dei premi ai filatori di bozzoli stranieri, la quale colpisce specialmente i prodotti italiani.

# Borse e Mercati

**Roma**, 7 Aprile 1897.

Il mercato continua sostenuto per la Rendita seguendo l'eccellente andamento dei mercati esteri con molta prudenza per ora, temendo ancora ingrate sorprese. Per fine corrente si esordì a 94.72 1/2 e si progredì gradatamente fino a 94.85.

Per contanti 94.60 a 94.65. Rendita 4 1/2 104.60.

Valori fermi. Banca d'Italia 704 — Meridionali 664 Acque 1260 — Gas 818 a 816 — Omnibus 239 dopo 237.50 — Condotte 131 — Molini 123 ex coupon Metallurgica 113.

Cambi in ribasso.

Francia 105.37 1/2 — Londra 26.49.

**Ore 18,30.** — Pochi affari.

Rendita 94.75 — Omnibus 239 — Condotte 131

**Cambio dazio doganale 8 Aprile L. 105.42**
**Dal 5 all'11 - fino a L. 100 - L. 105,65**

BORSE ITALIANE — 7 aprile 1897

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 94 78 | 94 70 | 94 65 | 94 75 |
| Id. fine. | — — | 94 82 | 94 77 | — — |
| Id. 4 1/2 0/0 | 104 50 | 104 62 | 104 60 | — — |
| Az.B. d'Italia | 702 — | — — | 701 — | 702 — |
| " B.Generale | — — | 45 — | — — | — — |
| " ferr. Medit. | 506 — | 505 50 | 506 — | 505 1/2 |
| " " Merid. | 663 50 | 663 — | 664 — | 664 — |
| " di Torino. | — — | — — | 455 — | — — |
| " B. Sconto. | — — | — — | 60 — | — — |
| " Tiberina. | — — | — — | 7 — | — — |
| " Sovvenz. | — — | — — | 14 — | — — |
| " Nav. Gen. | 308 — | 307 — | — — | — — |
| " Raff. Zuc. | 222 — | 223 50 | — — | |
| Ob.ferr. 3 0/0 | — — | 29 75 | — — | — — |
| id. Merid. | — — | 304 75 | — — | — — |
| Fond. B. d'It. 4 0/0 | — — | 467 50 | — — | — |
| " " 4 1/2 | — — | 491 — | — — | — — |
| " S. Paolo. | — — | — — | 510 — | — — |

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

| | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Francia vista | 105 40 | 105 42 | 105 35 | 105 42 1/2 |
| Berlino id. | 130 — | 130 — | — — | 130 30 |
| Londra id. | 26 50 | 26 51 | — — | — |
| Londra a 3/m. | — — | — — | 26 43 | 26 26 1/2 |

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Genova**, 7, ore 21,40. — (Borsino) — Rendita 94,72 a 94,87 — 4 1/2 per 0/0 104,55 a 104,65 — Meridionali 664 a 665 — Mediterranee 506 a 507 — Navigazione 307 — Raffinerie 223 a 224 — Banca d'Italia 701 a 702.

| Parigi, 7, 15,14 | Apertura | Chiusura | Boulevard |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 0/0 amm. | — — | 100 87 | — — |
| " 3 0/0 perp. | 102 72 | 102 75 | — — |
| " 3 1/2 0/0 | 106 62 | 106 70 | — — |
| ITALIANA 5 0/0 | 90 45 | 90 47 | — — |
| turca | 17 95 | 18 17 | — — |
| spagnuola | 60 65 | 60 3/4 | — — |
| russa nuova | — — | 92 30 | — — |
| portoghese | — — | 22 97 | — — |
| ungherese | — — | — — | — — |
| Egiziano 3 0/0 | — — | — — | — — |
| Banca di Parigi | 811 — | 828 — | — — |
| Banca Ottomana | — — | 518 — | — — |
| Credito Fondiario | — — | 685 — | — |
| Azioni di Suez | — — | 3180 - | |
| Lotti Turchi | — — | 90 — | — |
| Ferr. Meridion. ital. | 628 — | 628 — | — — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 5 1/2 | — — |
| su Londra | — — | 25 14 | — — |
| su Madrid | 27 20 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

*(Serv. spec. del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 7 ore 15,55 — (Fonte Italiana) — Sempre fermi però più calmi causa ribasso miniere *extérieur* voce malattia Re 102,75 — 12/50 25/25 — 90,45 — 45/25 — 90/50 — 685 — 18,15 — 40/50 — 80/25 — 518 — 5/10 — 10/5 — 664 — 60,68 — 50/1 — 1/50 — 143/2 — 702.

**Parigi** 7, ore 15.47 (Fonte francese). — Fermissimi su Berlino. Qualche realizzo deprime chiusura.

| Vienna, 7, migliore | 6 | 7 |
|---|---|---|
| C° austriaco | 348 87 | 348 25 |
| R.aust. oro | 122 60 | 122 50 |
| Id. carta | 100 90 | 101 05 |
| N.i d'oro | 9 51 | 9 51 |
| Lire ital. | 45 10 | 45 10 |
| C.Londra | 119 55 | 119 50 |

| Londra 7, chiusura | 7 | 7 |
|---|---|---|
| N.i Cons. | 112 1/4 | 112 3/8 |
| Italiana | 89 1/4 | 89 3/8 |
| Turca | 18 1/16 | 18 1/16 |
| Egiziana | 106 3/4 | 107 — |
| Argento | 28 5/16 | 28 3/8 |

Versate alla B. d'Inghilterra st. - Rit.

| Berlino, 7 ferma | 6 | 7 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 89 90 | 90 — |
| f. mese | 90 — | 90 — |
| Meditar. | 93 70 | 93 90 |
| Merid.li | 123 90 | 124 10 |
| N.P.russo | 66 60 | 66 70 |
| Rublo | 216 75 | 216 85 |
| C.Italia | 76 85 | 76 85 |

| Sconto ufficiale | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 5 per 0/0 |
| Francia | 2 per 0/0 |
| Inghilterra | 3 per 0/0 |
| Germania | 3 1/2 per 0/0 |
| Austria | 4 per 0/0 |
| Belgio | 3 1/2 per 0/0 |
| Spagna | |

## Dispacci d'urgenza del giornale

**Liverpool**, 7 aprile ore 16,15 (urgenza) apertura

| | |
|---|---|
| **Cotoni**, - Vendite probabili del giorno Balle N. | 1000 |
| TENDENZA riservata per fine aprile | 100 |

**Havre**, 7 aprile ore 16,15 (urgenza) apertura

| | |
|---|---|
| **Cotoni**, - Vendite probabili del giorno Balle N. | 1307 |
| Importazioni del giorno 46 60 | |
| TENDENZA attiva | |

| | |
|---|---|
| **Caffè**, Santos good average Vendite sacchi N. | 11000 |
| TENDENZA attiva Prezzo f. aprile 50 75 | |

**Parigi**, 7 aprile ore 16,15

| GENERI | FINE DI MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marca | 44 | 75 | 44 | 40 | ferma |
| Avena | 15 | 25 | 15 | 40 | calma |
| Olio di oliva | 52 | 75 | 53 | 25 | sostenuta |
| Spiriti | 36 | 50 | 38 | 50 | ferma |
| Zuccari | 93 | — | 93 | 50 | |

STAZI ARCANGELO, gerente.

LUIGI LÈTANG

# MARIETTA

*(Seguito di GIAN-MISERIA)*

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno)

Quello sguardo esprimeva sorpresa mista ad ammirazione.

Tentò sollevarsi, ma allora sentì il dolore delle sue ferite, e con debole gemito ricadde sul guanciale.

Colla sensibilità materiale gli ritornò il senso morale: e così la memoria.

Ricordò tutto il dramma di Verrières, poi rapidamente il pensiero si lanciò fino al palazzo Kergaël.

Voleva interrogare. Ma Marietta non gliene lasciò il tempo.

— Signore, mi ascoltate? — gli disse. — Potete rispondermi?

— Sì — mormorò Almador — ma com'è che son qui? Chi siete voi?

— Sono qualcuno che vi ha raccolto.

— Ah! — disse Almador, sorpreso da quel riserbo — avete avuto pietà di me? grazie.

— Ho fatto quel che dovevo... — riprese Marietta, che aveva fretta di giungere allo scopo. — Ma mentre eravate là, svenuto, la febbre vi ha fatto pronunziare certe parole... Si tratta di cosa interessante per me... Conoscete realmente realmente il cavaliere Pont-Scorff?...

— Oh! sì — rispose Almador — per mia disgrazia!...

— Allora questo matrimonio... sarebbe dunque? Via, francamente, è vero che Pont-Scorff debba sposare una Luigia di Kergaël?

— Oggi stesso, alle due — rispose il giovane con voce cupa — sarà firmato il contratto; e questa sera un prete benedirà l'unione nella cappella del palazzo. Poi gli sposi partiranno per le loro terre in Bretagna. Oh! conosco purtroppo, questi dettagli!...

Ma Marietta non ascoltava più; ella aveva sentito come uno schianto, il sangue le ronzava alle orecchie e le affluiva al cuore.

Vacillò, annientata.

Un singhiozzo le gonfiava il petto e l'opprimeva, quasichè la contrazione nervosa del corpo impedendo di esalarsi, la soffocasse.

Gli occhi rimanevano asciutti, fissi, dilatati, lucenti di un bagliore insostenibile.

Dunque era vero! Gian-Miseria l'aveva tradita! Il suo orgoglio passava avanti all'amore!

Ella non era che una povera ragazza, bella, ma suo padre era un miserabile contrabbandiere, impiccato dal boia, mentre questa Luigia di Kergaël era potentemente ricca e nobile.

Una Kergaël!... Gian-Miseria voleva sposare una Kergaël!... lui che aveva giurato alla Giacomona di vendicarla di quell'uomo che aveva fatto impiccare suo marito, suo padre, il padre di Marietta!... Era a quella famiglia che voleva imparentarsi!...

Lo spergiuro era flagrante, il tradimento doppio!... Oh! adesso ci vedeva chiaro!...

Come l'aveva giuocata! Come l'aveva allontanata con abilità da Parigi! Ma era un infame, quell'uomo! E lei, Marietta, non poteva subire quell'affronto. Non era di coloro che abbassano la testa e versano inutili lacrime!

Riunendo i pensieri che cozzavano nel suo cervello, esclamò:

— Vendetta!... Vendetta!... Sì, mi vendicherò terribilmente. Quali timori potrebbero arrestarmi?... La mia vita non è spezzata! Oh! sventura a lui, sventura a lei, sventura a me!

Intanto Almador fissava su lei uno sguardo pieno di speranza, ma la ragazza non gli badava, e volgendosi bruscamente gli disse:

— Avete detto che il loro contratto sarà firmato alle due?

— Sì, alle due.

— Al palazzo Kergaël?

— Sì.

— Bene.

E si diresse verso l'uscio.

— Signora, ve ne supplico!... — esclamò Almador, sollevandosi con uno sforzo supremo.

— Che cosa volete? — domandò Marietta fermandosi.

— Ho capito — continuò Almador con febbrile energia. — Voi andate via. Oh! ve ne scongiuro, non m'abbandonate. Tutti e due abbiamo lo stesso scopo: impedire ad ogni costo il matrimonio. Per pietà, conducetemi con voi!

Marietta non rispose.

— Credetemi — riprese Almador, mettendo tutta l'anima nelle sue parole — vi giuro che non sarò, per voi, nè una ragione di ritardo, nè di imbarazzo. Disteso sui guanciali della carrozza che vi porterà a Parigi, non soffrirò.

« Infine, le mie ferite non sono gravi. E poi, credo che se dovessi rimanere qui immobile, inattivo, l'impazienza e l'ansia mi ucciderebbero.

« Una volta ancora ve ne supplico, non mi abbandonate!...

— Sia come volete — rispose Marietta.

Ed uscì in fretta.

Avvertito il dottore, questi si recò subito dall'ammalato.

Informato delle sue intenzioni, fece qualche smorfia, e poi aggiunse altre osservazioni che Almador non volle ascoltare.



# MARIETTA

Il buon dottore si dovette rassegnare e, prendendo tutte le precauzioni per iscongiurare tutti gli effetti dello strapazzo del viaggio, procedette alla toeletta del ferito.

Dieci minuti dopo, una carrozza trovata nel villaggio di Jony portava verso Parigi, al galoppo di due focosi cavalli, il cavaliere Almador e Marietta!...

## XXIV.

### *La catastrofe.*

Il palazzo Kergaël era in festa.

Una quantità di servi in livrea si davano premura nelle anticamere.

Il salone era pieno della più scelta società d'allora. Principi e principesse, duchi e duchesse, marchesi e marchese, conti e contesse, baroni e baronesse, tutti i più bei nomi, e le più ricche famiglie della Francia avevano aderito all'invito dell'intendente generale, duca di Kergaël.

La festa, era stata annunciata magnifica e tale da sorpassare quelle date dal Reggente al Palazzo Reale.

L'intendnte generale delle Finanze signor Law era uno dei testimoni degli sposi, e il duca d'Orléans aveva promesso di recarsi a complimentarli.

Dunque mai non s'era riunita più nobile e brillante società nei salotti del palazzo e mai nessun matrimonio s'era presentato sotto auspici più felici.

I fidanzati si adoravano, erano giovani e belli...

Lui, nel suo vestito di raso bianco, ricamato di perle, che faceva risaltare superbamente la sua persona e dava alla sua fisonomia maschia un supremà distinzione eccitava l'ammirazione di tutte le signore.

Molte ragazze sospiravano, invidiose della felicità di Luigia e molte duchesse provviste di poco amabili mariti, lo avrebbero desiderato come amante.

Sulla faccia di Pont-Scorh non si vedeva nessuna traccia delle emozioni della notte.

Era rincasato alle sei e nessuno si era accorto della sua assenza notturna.

Lei, Luigia, pallida d'emozione nel suo vestito bianco, scintillante di gioie, un po' imbarazzata dagli sguardi fissi su lei, arrossiva a tutti i complimenti, ai madrigali che le dirigevano i gentiluomini presentati da suo padre e da Enrico e sorrideva fidente.

Quando i suoi occhi si fermavano sul fidanzato, bello, giovane, sorridente, felice, una fiamma di orgoglio faceva scintillare il suo sguardo.

Una preoccupazione però gettava un'ombra alla sua felicità: era l'assenza dei suoi quattro amici: Croixmare, Almador, Rieux e Albérac.

La dolce ragazza credeva che un sentimento di gelosia li avesse tenuti lontani. Aveva partecipato il suo dispiacere al fratello Enrico, ma questi non sapeva nulla e non poteva quindi illuminarla.

Alle due, la società si dispose intorno alla tavola in mezzo al salotto d'onore: prima venivano i due fidanzati, il conte di Kergaël, Enrico e i testimonii.

Il posto d'onore era riservato pel Reggente.

Poi i principi, duchi, marchesi, conti, visconti, baroni e cavalieri, tutti secondo i rispettivi titoli e qualità.

Allora si alzò un notaio e lesse il contratto di matrimonio.

Un mormorio lusinghiero si levò quando fu numerata la dote della signorina Luigia: due milioni in contanti, il castello e le terre di Goubastel in Brettagna, sulle rive dell'Oceano, l'antico palazzo Saint-James a Parigi, comprato apposta per gli sposi, e una quantità di gioielli e di pietre preziose.

Il fidanzato portava il suo titolo di capitano di marina, il suo bastimento *La Folgore*, il dominio e il castello di Pont-Scorff e un marchesato sotto il bel cielo della Rosenza, comprato dal terribile corsaro suo padre, con le prede numerose e magnifiche fatte sugli spagnuoli.

Terminata la lettura, il notaio presentò una penna al cavaliere.

— Compiacetevi di firmare, signore — disse.

Pont-Scorff prese la penna e sorridendo pose il suo nome in fondo al foglio.

Poi facendo una graziosa riverenza alla fidanzata, e mormorandole sottovoce qualche parola incoraggiante, accompagnata da uno sguardo appassionato, le pose fra le dita la penna ancora bagnata d'inchiostro.

Tremante, confusa, Luigia si chinò sulla tavola per firmare il contratto che il notaio le presentava.

A un tratto, corse un fremito fra la folla.

Una donna s'era slanciata nella sala...

Era pallida, e bella, coi lineamenti alterati dalla violenza dei sentimenti che si agitavano nell'anima sua, cogli occhi sbarrati e fissi.

Appoggiato al braccio d'un servo, un giovane gentiluomo, livido, disfatto, col viso inondato di sangue che colava da una recente ferita, s'inoltrava dietro di lei.

A questo giovane era occorso un coraggio sovrumano, una potenza di volontà inaudita, esaltata dalla febbre intensa, per vincere le atroci sofferenze che doveva sentire.

(Continua).



















Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

# AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

## 1ª CATEGORIA

*25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**A RATE MENSILI** ed anche a contanti vendonsi credenze a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, Corso Vittorio Emanuele 315 piano 1. sopra il mezzanino dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte.

**SI DOMANDA** un Mutuo per L. 35000 prima ipoteca su beni rustici in provincia di Roma, circondario di Viterbo dirigersi C. P. Lungo Tevere Castello. Palazzo Della Bitta lett. A. scala A int. 11. Sono esclusi intermediari.

**CHI VUOL DENARO** Porti polizze del Monte al Banco S. Maria in Via 5. Cantoni più vantaggiose delle altre agenzie. Nessuna ritenuta. Polizze in ufficio. Sempre aperto. 68

**ALBANO LAZIALE** vendesi ed affittasi anche separatamente elegante villino di fianco al parco Chigi. Strada carrozzabile splendido panorama. Indicatissimo per comunità religiose, convitti. Rivolgersi via Cavour N. 38 Roma. 75

**AFFITTASI O VENDESI** subito e buone condizioni macelleria in una delle strade presso il Ministero delle Finanze. Rivolgersi Ant. Lepore via Bergamo 11 p. 3. 79

**CERCASI SIGNORA** o signore per socio in un ristorante bene avviato da 25 anni per aggiungere pensione stante continue dimande. Scrivere Edouard Posta Roma. 81

### D'AFFITTARSI

**CEDESI APPARTAMENTO** vuoto, otto vani, due terrazze in piano, piante e fiori, gabinetto fotografico ecc. Visibile dalle 16 alle 18. Panisperna 104 interno 9 angolo via Urbana. 81

**APPARTAMENTO** d'affittare pianoterra via della Purificazione N. 60. Cinque vani cucina e cortile acqua gas portiere e bucataio prezzo L. 57.50 mensili Indirizzarsi al Portiere. 59

**APPARTAMENTO** mobiliato 5 camere cucina esposizione mezzogiorno piano nobile, vicino Hotel Eden mobili nuovi eleganti, tappeti ... Visibile dalle 2 alle 5 stagione estiva prezzo ... via Ludovisi 43. 81

**APPARTAMENTO SIGNORILE** Governo Vecchio 84 (angolo piazza Pasquino) 6 camere (compreso salone mq. 46), cucina, acqua, due ingressi; adatto anche per circolo. Mensile lire cento. 70

**APPARTAMENTI** Palazzo Sciarra, via Umiltà 79 bellissimi ammezzati per uso ufficio, studio appartamento 2. piano arieggiato e soleggiato. Due scale, telefono dal portiere. Trattative amm. via Montecatini N. 6B. 58

**APPARTAMENTINO** d'affittare composto di quattro camere elegantemente mobiliato e ben disposto in via Due Macelli 106 presso distinti coniugi. 68

**DUE APPARTAMENTI** uno al 1. piano 6 camere e cucina altro al 3. piano 5 camere e cucina a via Boccaccio 18 prossima a via Tritone. 60

**BOTTEGA** d'affittarsi con acqua, gas, cantina Via Monte d'oro N. 21 presso Fontanella di Borghese

**APPARTAMENTO** di 8 vani a mezzogiorno con terrazza privata a pari, ed ascensore. Piazza dell'Esedra di Termini lett. B. Dirigersi al portiere. 73

**SIGNORE SOLO** cerca 2 camere e stanzino vuoti presso buona famiglia. Posizione ariosa piuttosto centrale. Indirizzare C. A. P. fermo posta Roma. 73

## 2ª CATEGORIA

*25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**DISPONIBILE** raccolta completa della Capitale dal maggio 1875 al novembre 1890 Trenta semestri completi. Dirigere offerte M. B. fermo in posta.

**SALAME** Il rinomato di Fabriano si trova presso Girolamo Pellegrini via del Quirinale 22 negozio di vini Santovetti con modici prezzi. 79

**OTTIMA OCCASIONE** Per causa di malattia si vende tutto a metà di prezzo; stigli, ferri, e generi fatti da convenirsi. Via del Corso 32 stagnaro.

**SOFFERENZE AI PIEDI** causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dallo specialista Pedicure Fattorini Enrico 30 anni d'esperimentato successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. ... n. 63 p. p.

**SI VENDE** Stufe portapranzo, e veltine per olio, ed altri generi fatti di lattone. Stagnaro Corso 32

# Orario delle Ferrovie

*Partenza da Roma e le linee di*

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0,5 | 7,— | 8,20 | 12,20 | 17,— | — | — |
| Pisa | 8,— | 8,10 | 14,40 | 20,50 | 22,17 | — | — |
| Torino | 8,— | 8,10 | 14,40 | 20,50 | 22,17 | — | — |
| Milano | 8,— | 8,10 | 14,40 | 20,50 | 22,17 | — | — |
| Foligno-Ancona | 6,10 | — | — | 13,— | 18,5 | 22,30 | — |
| Firenze-Milano | 9,30 | — | — | 9,40 | 14,30 | 22,10 | — |
| Tivoli-Avezzano | 7,20 | 9,30 | — | 11,35 | 16,30 | — | — |
| Tivoli | 7,45 | — | — | — | 17,50 | — | — |
| Civitavecchia | 5,30 | 8,— | 8,10 | 14,40 | 17,5 | 20,50 | 22,17 |
| Frascati | 8,35 | 10,— | — | 12,10 | 18,5 | 19,40 | — |
| Anzio-Nettuno | 6,13 | 10,20 | — | — | — | 17,45 | — |
| Marino-Albano | 6,45 | — | 8,10 | 12,25 | — | 15,— | — |
| Velletri-Terracina | 6,10 | 11,46 | — | — | 15,30 | 17,45 | — |
| Ronciglione-Viterbo | 7,8 | — | 10,— | — | 17,25 | — | — |

*Arrivi dalle linee di*

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,20 | — | — | 12,30 | 18,1 | 20,10 | — |
| Pisa | 6,40 | 10,— | 10,30 | — | 18,40 | 23,— | 23,30 |
| Torino | 6,40 | 10,— | 10,53 | — | 18,40 | 23,— | 23,30 |
| Milano | 6,40 | 10,— | 10,53 | — | 18,40 | 23,— | 23,30 |
| Ancona-Foligno | 6,44 | 11,55 | — | 14,50 | — | 21,45 | — |
| Milano-Firenze | 7,35 | 12,30 | — | 19,10 | — | 22,25 | — |
| Avezzano-Tivoli | — | 9,— | — | 14,10 | 18,30 | 22,55 | — |
| Tivoli | — | 10,10 | — | — | — | 20,25 | — |
| Civitavecchia | 6,40 | 10,— | 10,35 | 15,59 | 18,40 | 23,— | 23,30 |
| Frascati | 6,55 | 9,8 | 12,58 | 19,20 | 20,32 | — | — |
| Nettuno-Anzio | 9,— | 12,38 | 19,28 | — | — | — | — |
| Albano-Marino | 7,27 | 9,50 | — | 14,55 | 20,45 | — | — |
| Terracina-Velletri | 8,— | 8,40 | 15,25 | 19,22 | — | — | — |
| Viterbo-Ronciglione | 9,32 | — | 15,56 | — | — | 20,52 | — |

* Treni festivi.

### TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| Stazione | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. | 5,30 | 6,37 | 9,30 | 11,31 | 17,45 | festiv. | — | — | — |
| Bagni | a. | 6,36 | 7,44 | 10,30 | 12,37 | 18,51 | | — | — | — |
| Tivoli | a. | festiv. — | 8,21 | 11,7 | 13,21 | 19,25 | | — | — | — |
| Tivoli | p. | | 6,53 | 8,54 | 12,— | 15,50 | 18,17 | — | — | — |
| Bagni | p. | | 7,29 | 9,33 | 12,37 | 16,24 | 18,51 | — | — | — |
| Roma | a. | | 8,30 | 10,40 | 13,40 | 17,30 | 19,57 | — | — | — |

## 3ª CATEGORIA

*25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**FARMACISTA E DOTTORE** con alta laurea, trovasi disponibile in via Merulana, 205, Roma. 8

**OCCASIONE** Vendonsi scansie a scaffali ed una vetrina completa per negozio. Dirigersi via Mazzini 2? portiere. 5

**UOMO** sui 40 anni scapolo, morale e condotta esemplare, già pubblico funzionario, accetterebbe posto di direttore, amministratore, cassiere pagatore od esattore di casa rispettabile, dando qualsiasi garanzia. Scrivere D. D. D. via del Boschetto N. 49A. 56

**SIGNORINA** di buona famiglia istruisce fanciulli d'ambo i sessi fino alla quinta classe elementare compreso il francese. Dirigersi Coppelle 28 p. ultimo

**SIGNORA INGLESE** nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico, breve. Tiene conversazione di perfezionamento. Miti pretese. Scrivere B. 40 fermo posta. 76

**LEZIONI DI TEDESCO** da signorina Germanica accompagna pure al passeggio, fa traduzioni, va dalle signore come lettrice. Ottime informazioni. Prezzi miti. Scrivere F. S. fermo posta.

**STUDENTE** cerca nella città una camera con o senza pensione presso buona famiglia. Indirizzare G. M. fermo posta. 82

**LAMPADARIO** in bronzo per 18 candele, bellissimo, vendesi prezzo conveniente. Dirigersi stagnaro Grassetti Ripetta 34 Roma. 80

**GIOVANE SIGNORE** inglese che parla francese e italiano, pratico in contabilità desidera trovare un impiego adatto alla sua condizione sociale. Lettere alle iniziali F. U. fermo posta Roma.

**SI CERCA DONNA** mezzo servizio dalle 8 alle 5, fidata, pulitissima capace tutti servizi camere cucina. Presentarsi con ottime referenze Venti Settembre 4 int. 29 dalle 2 alle 3. 50

### D'AFFITTARSI

**PIAZZA BARBERINI 47 E 51** affittansi subito camere mobiliate e camera e salotto tutto elegantemente mobiliato ingresso libero. Prezzo conveniente. Volendo uso di cucina.

**APPARTAMENTINO** camere e camera matrimoniale e salotto d'affittarsi esposto a mezzogiorno. Via Umbria N. 6 interno 3. 66

**VEDOVA SIGNORA** sola affitta camere mobiliate esposte a mezzogiorno, volendo con pensione. Si fanno anche sole pensioni. Via Gaeta 2? mezzanino, porta a destra. 62

**CASA DISTINTA** Si affitta subito appartamentino camera e salotto esposizione al mezzogiorno con giardino prezzo conveniente. Comodo del tram elettrico via Macchiavelli 22. 65

**APPARTAMENTINO** mobiliato decorosamente con cucina. Ben esposto e ben diviso, posizione centralissima presso piazza di Venezia. Via Pedacchia 97 p. 2. Prezzo convenientissimo. 66

**APPARTAMENTINO** mobiliato d'affittare, due camere con salotto esposto a mezzogiorno, bella visuale sui giardini e piazza Indipendenza, ingresso libero. Volendo si affitta separato una camera e salotto. Via Curtatone N. 6. 64

**APPARTAMENTINO** elegantemente mobiliato via Principe Amedeo 2 interno 13 angolo via Viminale. 76

**VIA DELLA MERCEDE 37** camera e salotto bene mobiliati; annesso gabinetto di toletta, e camera perfettamente libero. Ingresso libero dalla scala, portiere, scala bellissima. Famiglia distinta. 75

## *Corrispondenze*

**25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5**

***Rose*** Ricevuta; ma era meglio non ricevessi. Perchè martoriarmi così. Spero vederti giovedì.

***Amore*** Quanto soffro, angelo adorato, vorrei farti tante cose amorose, invece nulla credi che è una gran disperazione, quando si ama veramente. T'amo tutta l'anima mia. Quell'affare è... altro che.. sta tranquilla amore bello, t'amo davvero. Dimmi come stai, non affaticarti. T'adoro, assai mia e di nessun'altra. Milioni b... amorosi.


Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rose e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta S. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia